

Comune di Succivo

Provincia di Caserta

Area amministrativa

ufficio affari generali

telefono 081-501.47.30 fax 081-501.47.35

codice fiscale : 81000670612

e_mail : affarigenerali.succivo@postecert.it e/o aniellomarsilio@comune.succivo.ce.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
n. 11 del 18.11.2013

OGGETTO: RETTIFICA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6 DEL 17/10/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con propria Determinazione n. 6 del 17/10/2013, si approvavano i documenti di gara per l'affidamento del servizio integrato di igiene urbana;

Che a seguito di verifica di tale documentazione sono stati rilevati alcuni errori di scritturazione ed incongruenze che vanno rettificate; in particolare :

- è stata **erroneamente** richiesta l'insussistenza delle cause ex art. 34, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 (tale comma è stato abrogato);
- è stato **erroneamente** trascritto "classe D" anziché "classe E" quale requisito minimo della Cat. 5[^] per la partecipazione alla gara;
- chiarire e riallineare, tra disciplinare e bando, l'istituto delle referenze bancarie;
- rettificare tutto quanto concerne l'istituto dell'avvalimento riportandolo alle disposizioni normative, così come la redazione del DUVRI, al fine di scongiurare eventuali contestazioni od ambiguità;
- Rettificare il punto 3 comma 6 dell'art. 19 del disciplinare di appalto nel modo seguente: "attestazioni, in originale, rilasciate dai Comuni dalle quali possa evincersi che l'Impresa concorrente ha svolto servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) e per almeno 12 mesi consecutivi, servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un Comune con popolazione residente non inferiore a 8.000 abitanti, e di aver conseguito presso il suddetto Ente l'obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 50%"
- Rimodulare la sezione " operazione di gara " come nuovamente riportata all'art. 24 del disciplinare di gara;

Verificato che le suddette rettifiche alcune formali , non pregiudicano il Bando di Gara già pubblicato sulla GUCE, sulla GURI, sul G.U. Regione Campania e sui quotidiani in quanto su tale Bando, pubblicato per **estratto**, non risultano le incongruenze e gli errori di cui sopra.

Ritenuto, pertanto di dover rettificare il Bando, il Disciplinare ed il Capitolato pubblicati sul sito del comune;

Tutto ciò premesso;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 163/2006;

DETERMINA

Riapprovare gli allegati documenti di gara per l'affidamento del servizio integrato di igiene urbana, come predisposti da questo ufficio, e costituiti da:

1)- Bando di Gara

2)- Disciplinare di gara

3)-Capitolato Speciale d'Appalto

Pubblicare i predetti documenti sul sito del comune in sostituzione di quelli approvati con al Determinazione Dirigenziale n. 6 del 17/10/2013.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Rag. Aniello Marsilio

COMUNE DI SUCCIVO

(Provincia Caserta)

BANDO DI GARA

CIG: 5363469AAO

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO
DEL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA NEL
COMUNE DI SUCCIVO (CE)**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Comune di Succivo, via Garcia Lorca CAP 81030 Succivo

Indirizzo internet: www.comune.succivo.ce.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'Ufficio Ambiente tel. 081/5014730.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili sul sito www.comune.succivo.ce.it.

Le offerte vanno inviate a: Comune di Succivo, via Garcia Lorca - 81030 Succivo – UFFICIO PROTOCOLLO

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:

Autorità locale: Servizio Igiene Urbana.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

- no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Servizio Integrato di Igiene Urbana per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:

Servizi : Categoria di servizi: n°16

Luogo principale di esecuzione: Intero Territorio Comunale.

II.1.3) L'avviso riguarda:

un appalto pubblico

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Progettazione ed esecuzione dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti urbani ed assimilati compresa la raccolta differenziata presso utenze domestiche, utenze specifiche e servizi similari, trasporti ad impianti autorizzati di ricupero/trattamento/smaltimento.

II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Vocabolario principale

Oggetto principale 90500000-2

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

- no

II.1.7) Divisione in lotti:

- no

II.1.8) Ammissibilità di varianti:

- no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale

Valore stimato, IVA esclusa: € 2.520.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza per € 54.000,00.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in anni: 3 (tre)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta.

Cauzione definitiva art. 113 del Dlgs. 163/06, per il solo aggiudicatario.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Finanziamento: Fondi Bilancio comunale

Pagamenti: con le modalità di cui all'art. 32 del C.S.A..

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatari dell'appalto:

Art. 37 del D.Lgs. 163/2006

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto

- nessuna

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

- 1) insussistenza cause esclusione ex art. 38 D.Lgs. 163/2006

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) **FATTURATO GLOBALE DI IMPRESA** conseguito negli ultimi tre esercizi (2010/2012);

b) **FATTURATO SPECIFICO** per l'attività di raccolta e trasporto dei RSU, conseguito negli ultimi tre esercizi (2010/2012);

c) **IDONEE REFERENZE BANCARIE (MINIMO DUE)**, rilasciate da istituti di credito, in data non anteriore a mesi due dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte, attestanti la capacità economica e finanziaria dell'Impresa concorrente ad assumere impegni dell'entità pari almeno all'importo TRIENNALE messo a base d'asta (€ 2.520.000,00) oltre alla cauzione ex art. 113, comma 1 del Codice (€ 252.000,00) e prevista dal capitolato speciale d'appalto (al riguardo vedi Parere n. 71 del 15/04/2010 dell'AVCP);

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:

Fatturato globale di impresa realizzato nell'ultimo triennio 2010-2011-2012 pari ad almeno a € 20.000.000,00 al netto di IVA, con importo globale, riferito esclusivamente ai servizi di cui al presente appalto, non inferiore ad € 8.000.000,00 al netto di IVA realizzato nell'ultimo triennio (2010/2012).

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI –**

od ALBO analogo di Stato CEE per le seguenti categoria come individuate dal D.M. 406/98 e s.m.i.: Categoria 1^ integrata con l'iscrizione per l'attività di "Gestione dei centri di raccolta" di cui all'art. 2 commi 4 e 5 del D.M. 08/04/2008 - Classe D (requisito minimo), Categoria 4^ Classe C (requisito minimo), Categoria 5^ Classe E (requisito minimo);

b) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.** (ovvero in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di o residenza) nelle categorie corrispondenti alle attività da svolgere nell'appalto in oggetto;

c) **CERTIFICATO ISO 9001**, rilasciato dal SINCERT per il "servizio di nettezza urbana e disinfezione";

d) **CERTIFICATO ISO 14001** e/o certificazione **EMAS**, rilasciato dal SINCERT per il "servizio di nettezza urbana e disinfezione";

e) **CERTIFICAZIONE** sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori conforme allo standard **OHSAS 18001**.

f) **CERTIFICAZIONI** per i servizi di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani in Comuni con le seguenti caratteristiche:

- I servizi di cui al presente appalto siano stati effettuati, nell'ultimo triennio (2010/2012) e per almeno 12 mesi consecutivi (nel triennio), servendo almeno un Comune con popolazione residente non inferiore a 10.000 abitanti, e di aver conseguito presso il suddetto Ente l'obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 40%;

- I servizi di raccolta differenziata siano stati resi senza demerito a decorrere nell'arco del triennio 2010/2012.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DEI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:

- sì

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:

- no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura:

Aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 e dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:

Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs n° 163/2006

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica:

- no

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

- no

IV.3.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 10/12/2013 ore: 12.00

IV.3.3) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:

- Italiano

IV.3.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
Giorni 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.5) Modalità di apertura delle offerte:

Data: 11/12/2013, ore 10,00 (e comunque solo ad avvenuta nomina della Commissione Giudicatrice ex art. 84 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.)

Luogo: Ufficio Ragioneria, via Garcia Lorca, 81030 Succivo (CE)

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:

- sì

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO:

- sì

V.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:

- no

V.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Sarà pronunciata l'aggiudicazione dell'appalto del servizio anche in presenza di una sola offerta purché valida.

La documentazione di gara è costituita dal presente bando di gara, dal Disciplinare e dal Capitolato Speciale di Appalto, che, insieme alla modulistica per produrre l'offerta, è disponibile sul profilo committente all'indirizzo www.comune.succivo.ce.it in alternativa è visionabile, presso l'ufficio Ambiente nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 .

V.4) PROCEDURE DI RICORSO

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

TAR CAMPANIA - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli - Indirizzo Internet: tarnasegrprotocolloamm@ga-cert.it;

V.4.2) Presentazione del ricorso

Informazioni precise sui termini del ricorso:

Relativamente alla presente procedura di gara è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Campania secondo le modalità di cui al R.D. 642/1907, al R.. 1054/1924, alla L. 1034/1971, alla L. 205/2000 ed , in ultimo, di cui al Decreto legislativo 02.07.2010 n° 104 (art. 120, co. 2 e 5), ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi degli artt. da 8 e seguenti del d.P.R. n. 1199/1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi) e ss.mm.ii. entro il termine di 120 giorni dalla notifica, dalla pubblicazione o, comunque, dall'effettiva conoscenza del provvedimento lesivo.

Succivo, li 18/11/2013

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Marsilio Aniello



COMUNE DI SUCCIVO

PROVINCIA CASERTA

=====

SERVIZIO AMBIENTE

***PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL
SERVIZIO TRIENNALE DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI SUCCIVO
CIG: 5363469AAO***

DISCIPLINARE DI GARA

il Responsabile del Servizio
Aniello Marsilio

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - PREMESSA

Il Comune di SUCCIVO, a norma dell'art. 198 e dell'art. 205 del D. Lgs n. 152/2006 ed in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4 – comma 1 del D.L. 6 Novembre 2008, n. 172, convertito nella legge 210 del 30/12/2008, nelle more dell'assunzione da parte della Società Provinciale costituita ai sensi e per gli effetti dalla L.R. 4/2007, così come modificata dalla Legge 4/2008 e secondo quanto previsto nell'art.11 commi 2 e 2 ter del D.Lgs. 195/2009, convertito con modifiche nella Legge 26/2010, dell'attività di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati prevista, e dell'assunzione da parte di quest'ultima anche dell'attività di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, indice procedura aperta per l'affidamento del servizio di igiene urbana sul territorio comunale e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. CIG **5363469AAO** - CPV 90500000-2.

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Comune di SUCCIVO, Via Garcia Lorca CAP 81030 SUCCIVO - Tel. 081- 5014730 - Fax: 081- 5014735- indirizzo internet: www.comune.succivo.ce.it

ART. 3 - CATEGORIA ED OGGETTO DEL SERVIZIO

CAT. 16 - CPC 94 – “Raccolta dei Rifiuti Urbani prodotti sull'intero territorio comunale, dei Servizi connessi e dei servizi di igiene urbana”.

L'Appalto ha come oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei servizi di raccolta integrata dei Rifiuti Urbani ed assimilati, compresa la raccolta differenziata dei materiali a valorizzazione specifica presso utenze domestiche, utenze specifiche e servizi similari, trasporto ad impianti autorizzati di recupero/trattamento/smaltimento e servizi di igiene urbana, gestione di eventuale futuro centro di raccolta comunale.

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono dettagliatamente indicate, per ciascun servizio, nel capitolato speciale d'appalto.

ART. 4 - CORRISPETTIVO A BASE D'ASTA

L'importo complessivo a base dell'appalto a corpo, calcolato per la durata di anni TRE, è pari ad € 2.520.000,00 (duemilionicinquecentoventimila/00), comprensivi di oneri per la sicurezza per € 54.000,00, al netto di Iva ed al lordo del ribasso presentato in sede di offerta, corrispondente ad un canone annuo di € 840.000,00, e quindi ad un canone mensile di € 70.000,00.

L'importo definitivo dell'appalto ed il conseguente canone mensile saranno quelli determinati in sede di gara, sulla base del ribasso offerto.

Il canone annuo è soggetto a revisione calcolata sulla base dell'art. 12 del capitolato speciale d'appalto.

Non sono ammesse offerte parziali e/o in aumento a pena di esclusione.

ART. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi di igiene urbana e di raccolta integrata dei rifiuti vanno effettuati sull'intero territorio comunale (aree pubbliche, aree a verde pubblico, aree private di uso pubblico), come meglio specificato nel capitolato speciale d'appalto.

ART. 6 - RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n°207 del 05/10/2010, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.L. 172/2008 convertito nella legge 210/2008, L.R. 4/2007

così come modificata dalla L.R. 4/2008, D.Lgs. 195/2009 convertito con modifiche nella Legge 26/2010.

ART. 7 - DURATA DEL CONTRATTO

La durata dell'appalto è fissata in anni 3 (TRE) decorrenti dalla data di consegna definitiva del servizio risultante da apposito verbale controfirmato dalle parti, salvo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del capitolato speciale d'appalto.

ART. 8 - UFFICIO AL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTI I DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara è costituita dal presente bando di gara e dal Disciplinare e dal Capitolato Speciale di Appalto, che, insieme alla modulistica per produrre l'offerta, è disponibile sul profilo committente all'indirizzo www.comune.succivo.ce.it in alternativa è visionabile, presso l'ufficio Servizio Ambiente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e lunedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

ART. 9 - FORME DI GARANZIA PREVISTE

▪ Garanzia a corredo dell'offerta:

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia dell'importo di € 50.400,00 pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto a base d'asta, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità descritte all'art. 29 del capitolato speciale d'appalto.

▪ Garanzia di esecuzione:

L'Impresa aggiudicataria dovrà costituire, nel rispetto dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e secondo le modalità stabilite dall'art. 30 del capitolato speciale d'appalto, una garanzia fideiussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo globale di aggiudicazione, inteso valutando i cinque anni di durata dell'appalto.

ART. 10 - FINANZIAMENTO DELL'APPALTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'appalto sarà finanziato con fondi ordinari di bilancio. Il pagamento del servizio sarà effettuato con le modalità previste dall'art. 32 del capitolato speciale d'appalto ed in conformità con le disposizioni di legge e con le norme regolamentari in materia di contabilità.

ART. 11 - SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. le imprese partecipanti ad un raggruppamento o ad un consorzio non potranno concorrere a titolo individuale, né fa parte di altri raggruppamenti pena l'esclusione di tutti i componenti il raggruppamento o il consorzio. Sono ammesse a partecipare Imprese non italiane, che dovranno produrre, in lingua italiana, la documentazione equivalente a quella richieste per le ditte italiane in base alla legislazione dello Stato in cui hanno sede.

ART. 12 - AVVALIMENTO

È ammesso il ricorso all'avvalimento nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.

ART. 13 - REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA GARA

Possono presentare offerta le Imprese che abbiano i seguenti requisiti minimi indispensabili, **a pena di esclusione**.

➤ Requisiti minimi di carattere tecnico:

- a) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI** – od ALBO analogo di Stato CEE per le seguenti categoria come individuate dal D.M. 406/98 e s.m.i.: Categoria 1[^] integrata con l'iscrizione per l'attività di "Gestione dei centri di raccolta" di cui all'art. 2 commi 4 e 5 del D.M. 08/04/2008 - Classe D (requisito minimo), Categoria 4[^] Classe C (requisito minimo), Categoria 5[^] Classe E (requisito minimo).
Il Concorrente deve essere in regola con il pagamento dei diritti annuali di iscrizione.
- b) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.** (ovvero in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di o residenza) nelle categorie corrispondenti alle attività da svolgere nell'appalto in oggetto.
- c) **CERTIFICATO ISO 9001**, rilasciato dal SINCERT per il "servizio di nettezza urbana e disinfezione".
- d) **CERTIFICATO ISO 14001 e/o certificazione EMAS**, rilasciato dal SINCERT per il "servizio di nettezza urbana e disinfezione".
- e) **CERTIFICAZIONE** sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori conforme allo standard **OHSAS 18001**.
- f) **CERTIFICAZIONI** comprovate con dichiarazioni rilasciate dai Comuni Committenti per i servizi di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani in comuni con le seguenti caratteristiche:
 - I servizi di cui al presente appalto siano stati effettuati, nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) e per almeno 12 mesi consecutivi (nel triennio), servendo almeno un Comune con popolazione residente non inferiore a 10.000 abitanti, e di aver conseguito presso il suddetto Ente l'obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 40%;
 - I servizi di raccolta differenziata siano stati resi senza demerito a decorrere nell'arco del triennio 2010-2012.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di Impresa la documentazione attestante il possesso dei requisiti deve essere presentata da ogni ditta del R.T.I.. Riguardo all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, la capogruppo deve possedere, almeno, l'iscrizione alla Categoria 1[^] - Classe D integrata con l'iscrizione per l'attività di "Gestione dei centri di raccolta" di cui all'art. 2 commi 4 e 5 del D.M. 08/04/2008 e quella alla Categoria 4[^] - Classe C. La restante parte dei requisiti potrà essere posseduta cumulativamente dal Raggruppamento temporaneo d'Imprese. Le certificazioni di cui alle lettere c), d) ed e), dovranno invece essere possedute da tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento. Per quanto attiene infine alle certificazioni di cui alla lettera f), il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 70%, la restante parte cumulativamente dalle mandanti, ciascuna nella misura minima del 15%.

Ai R.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 del c.c.. Per i Consorzi stabili, di Cooperative ed Imprese Artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.

➤ Requisiti di carattere economico:

- a) Le Imprese concorrenti all'appalto dovranno allegare idonea documentazione dalla quale risulti che l'Impresa ha realizzato nell'ultimo triennio 2010-2011-2012 un volume d'affari globale non inferiore a € 20.000.000,00 al netto di IVA e, un fatturato complessivo triennale per servizi analoghi a quelli oggetto della gara pari ad almeno € 8.000.000,00 al netto di IVA. Nel caso di partecipazione in R.T.I. il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 70%, la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna nella misura minima del 15%. Ai R.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 del c.c.. Per i Consorzi Stabili, di Cooperative e di Imprese Artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.

- b) idonee referenze bancarie (minimo due), rilasciate da istituti di credito, in data non anteriore a mesi due dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte, attestanti la capacità economica e finanziaria dell'Impresa concorrente ad assumere impegni dell'entità pari almeno all'importo triennale messo a base d'asta (€ 2.520.000,00) oltre alla cauzione ex art. 113, comma 1 del Codice (€ 252.000,00) (al riguardo vedi Parere n. 71 del 15/04/2010 dell'AVCP);

È consentito, altresì, il ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 49 del D. Lgs. 163/2006, con le modalità previste dal medesimo articolo e limitatamente alla possibilità di integrare i soli requisiti relativi alla capacità economica. In tal caso l'Impresa concorrente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione (da inserire all'interno della busta contenente la documentazione amministrativa in sede di presentazione della domanda di partecipazione):

1. Una dichiarazione dell'impresa concorrente attestante l'avvalimento del requisito, con specifica indicazione del requisito proprio e quello dell'Impresa ausiliaria;
2. Una dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Impresa Ausiliaria, attestante:
 - Di possedere i requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
 - Di obbligarsi verso l'Impresa concorrente e l'Amministrazione Comunale a mettere a disposizione - per tutta la durata dell'appalto - le risorse necessarie di cui risulta carente l'Impresa concorrente;
 - Di non partecipare alla gara in proprio o quale associata o consorziata o in R.T.I. e che non si trova in una situazione di controllo con una delle Imprese che partecipano alla gara;
 - Che il requisito oggetto di avvalimento non risulta e non risulterà, a pena di esclusione e per l'intera durata dell'appalto, oggetto di ulteriori avvalimenti a terzi soggetti.
3. Originale o copia autentica del contratto di avvalimento.

Resta inteso che, ai fini della presente gara, l'Impresa concorrente e l'Impresa ausiliaria sono responsabili in solido in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Pena l'esclusione dalla gara, non è consentito che più imprese concorrenti si avvalgono dei requisiti di una stessa ausiliaria.

ART. 14 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta è valida per centottanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte e deve essere presentata in lingua italiana.

ART. 15 - MODALITÀ E CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Procedura aperta di cui agli articoli 3, comma 37 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. i. e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 81 e 83 del citato D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. In osservanza a quanto stabilito dall'art. 70 del D.Lgs. 163/2006, il termine di ricezione delle offerte viene fissato alle ore 12,00 del giorno 10/12/2013, come comunicato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, tecnico e funzionale nel rispetto dei seguenti elementi di valutazione:

- a) Valore tecnico dei servizi;
- b) Valore economico complessivo dei servizi.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché soddisfatti in pieno le condizioni del capitolato e del presente disciplinare. Per poter risultare aggiudicataria l'Impresa dovrà aver prodotto offerta congrua e conveniente. Come meglio specificato all'art. 46 del C.S.A., l'Amministrazione si riserva altresì il diritto di non aggiudicare la gara qualora le offerte venissero considerate non conformi al principio di congruità, non confacenti alle esigenze di bilancio del Comune di SUCCIVO e/o per sopravvenute ragioni carattere pubblico.

L'aggiudicazione della gara sarà definita dall'Amministrazione Comunale sulla base dei risultati dell'analisi delle offerte pervenute, eseguita dall'apposita Commissione Giudicatrice - ex art. 84 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i. - che procederà ad attribuire i punteggi agli elementi di valutazione di seguito indicati, per ciascuno dei quali sono riportati i punteggi massimi, precisando che il punteggio minimo possibile è posto uguale a zero.

CAPO II - LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 16 - VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA - PUNTEGGIO MAX: 70

L'offerta tecnica dovrà contenere una relazione tecnico-gestionale tesa a dimostrare la coerenza tra la proposta offerta (tenuto conto dei mezzi, del personale e dell'organizzazione dell'Impresa) con l'obiettivo perseguito dall'amministrazione comunale di raggiungere un adeguato livello di efficienza dei servizi di igiene urbana, nonché le percentuali di raccolta differenziata stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. Per il valore tecnico delle proposte è prevista l'assegnazione di un punteggio, dal minimo (0) al massimo (70) indicato per ciascuna voce sottodescritta, giudicato dalla Commissione secondo i criteri, pesi, sub criteri e sub pesi di seguito riportati:

- a) **Organizzazione del servizio di raccolta domiciliare** presso utenze domestiche e non domestiche, delle varie frazioni di rifiuto, con la eliminazione dei cassonetti stradali, ove presenti, e la sostituzione degli stessi con contenitori o sacchi mono o plurifamiliari. Proposta di riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali, le modalità di gestione delle singole frazioni provenienti dalla raccolta differenziata, mediante un sistema integrato che definisca in modo certo la filiera dei rifiuti: **Punti 40**

criterio di valutazione dell'offerta		peso	subcriterio di valutazione dell'offerta		subpeso
1.a	Organizzazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta"	40	1.a.1	Modalità di gestione e validità tecnico funzionale del sistema proposto per la esecuzione del servizio porta a porta presso le specifiche utenze	5
			1.a.2	Livello di dettaglio raggiunto dal concorrente nell'analisi del contesto locale in termini di definizione delle zone e delle squadre di lavoro, delle macchine assegnate, dei tempi di lavoro, alla luce delle differenti caratteristiche urbane territoriali.	10
			1.a.3	Analisi della congruità dei carichi di lavoro e dell'ottemperanza ai dettami di cui al CCNL di riferimento alle mansioni previste; programma di riqualificazione e formazione del personale.	2
			1.a.4	Soluzioni proposte e livello di efficienza nella esecuzione dei servizi a chiamata.	2
			1.a.5	Ottimizzazione delle frequenze di esecuzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta.	5
			1.a.6	Livello tecnologico del parco macchine proposto, con specifico riferimento all'impatto ambientale legato alla circolazione durante il corso della raccolta e trasferimento dei rifiuti differenziati.	4
			1.a.7	Caratteristiche di vetustà del parco mezzi da determinarsi come prodotto tra il parametro di vetustà calcolato secondo le modalità di cui alla nota in calce e il relativo subpeso.	5
			1.a.8	Caratteristiche tecniche e qualitative delle attrezzature da fornire alle utenze per ottimizzare le fasi di conferimento del rifiuto differenziato e la successiva raccolta, con specifico riferimento agli accorgimenti adottati per il controllo qualitativo del prodotto raccolto.	3
			1.a.9	Livello di sicurezza legato alle prescelte modalità di raccolta, con speciale riferimento alla salute e alla sicurezza degli operatori e all'incolumità degli utenti.	2
			1.a.10	Efficacia del sistema di monitoraggio e tracciabilità nello svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani.	2

NOTA al sub criterio 1.a.7: il parametro di vetustà di cui al punto 1.a.7 sarà da computarsi come segue: per ogni tipologia di macchina andrà calcolata la media pesata assegnando un coefficiente pari ad 1 per mezzi nuovi, pari a 0,85 per mezzi di età pari a un anno, pari a 0,75 per mezzi di due anni e 0,65 per mezzi di tre anni. Il parametro di vetustà risulterà quindi quale media pesata di quelle precedentemente determinate in funzione del numero di macchine previste per ogni tipologia indicata.

b) Organizzazione del servizio di spazzamento e lavaggio stradale e degli altri servizi di igiene urbana, servizi connessi ed altri servizi, come ad esempio: (raccolta cestini stradali, pulizia aree mercatali, pulizia superficie caditoie, spazzamento e pulizia strade per ricorrenze, feste locali, pasquali e natalizie ed altro, diserbo meccanico e chimico, cimitero ed aree verdi ed aiuole, altro):

Punti 20

criterio di valutazione dell'offerta		peso	subcriterio di valutazione dell'offerta		subpeso
1.b	Organizzazione del servizio di spazzamento integrato e altri servizi connessi	20	1.b.1	Modalità di gestione e validità tecnico funzionale del sistema proposto per la esecuzione del servizio di spazzamento integrato.	3
			1.b.2	Livello di dettaglio raggiunto dal concorrente nell'analisi del contesto locale in termini di definizione delle zone e delle squadre di lavoro, delle macchine assegnate, dei tempi di lavoro, alla luce delle differenti caratteristiche urbane territoriali.	6
			1.b.3	Qualità e quantità di cestini stradali nel contesto del diverso arredo urbano.	1
			1.b.4	Modalità e programmazione delle attività di diserbo stradale chimico e meccanico e manutenzione delle aree verdi negli edifici scolastici comunali.	2
			1.b.5	Ottimizzazione delle frequenze di esecuzione dei servizi e tempi di intervento.	3
			1.b.6	Livello tecnologico delle macchine utilizzate, con specifico riferimento alla capacità di intervento locale, all'impatto ambientale e alla capacità produttiva.	2
			1.b.7	Caratteristiche di vetustà del parco mezzi da determinarsi come al precedente punto 1.a.7.	3

c) Campagna di informazione e sensibilizzazione per la raccolta differenziata:

Punti 3,5

criterio di valutazione dell'offerta		peso	subcriterio di valutazione dell'offerta		subpeso
1.c	Campagna di comunicazione e sensibilizzazione		1.c.1	Criteri e modalità di gestione del servizio di comunicazione e sensibilizzazione delle utenze a cittadinanza; monitoraggio e controllo della qualità del prodotto conferito.	3,5

d) Sistema di pianificazione e organizzazione dei servizi:

Punti 6,5

criterio di valutazione dell'offerta		peso	subcriterio di valutazione dell'offerta		subpeso
1.d	Incremento del livello occupazionale		1.d.1	Capacità di assorbimento di ulteriori unità da cantierizzare, secondo il vigente CCNL, ai fini di una maggiore qualità ed efficienza del servizio e della sua materiale gestione: 0,5 punti/unità, fino a un massimo di 13 unità.	6,5

Il punteggio verrà attribuito sulla base della tipologia e numero dei servizi di igiene urbana offerti in aggiunta o a supporto di quelli previsti nel capitolato.

Saranno ammesse all'apertura delle offerte economiche solamente le ditte concorrenti che per la parte tecnica avranno ottenuto un punteggio complessivo pari ad almeno 45 punti sui 70 previsti.

ART. 17 - VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA - PUNTEGGIO MAX: 30

La Commissione, in relazione al valore economico dell'offerta presentata, attribuirà il punteggio che risulterà dall'applicazione della seguente espressione, definita "spezzata al prezzo medio"; questa

costituisce una novità introdotta dal Nuovo Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 (si tratta di quella fornita in Allegato P al punto II lett. b)).

Il punteggio viene assegnato attraverso l'algoritmo seguente:

$$PE_i = \begin{cases} PE_{max} \times C \frac{R_i}{R_{med}} & \text{se } R_i \leq R_{med} \\ PE_{max} \times [C + (1 - C) \times \frac{R_i - R_{med}}{R_{max} - R_{med}}] & \text{se } R_i > R_{med} \end{cases}$$

dove:

- R_i : ribasso offerto dal concorrente i -esimo;
- R_{med} : media aritmetica dei ribassi offerti;
- R_{max} : massimo ribasso offerto;
- C : parametro assunto paria 0,9.

All'atto della valutazione del piano economico-finanziario giustificativo dell'offerta della Impresa risultata vincitrice, la Commissione può procedere alla richiesta di precisazioni e giustificazioni, a norma del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. .

Nel caso la Commissione ritenesse di dover escludere l'Impresa per carenza o non pertinenza delle giustificazioni, si procederà, in seduta pubblica, all'attribuzione dei nuovi punteggi per le offerte economiche, tenendo fissi gli altri già individuati per il valore tecnico, ad una nuova compilazione della graduatoria e quindi alla nomina della nuova Impresa vincitrice. L'anomalia dell'offerta sarà valutata ai sensi degli articoli 86 e ss. del D.Lgs. 163/2006.

CAPO III – IL CONTENUTO DELL’OFFERTA

ART. 18 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico contenente l’offerta e la documentazione, pena l’esclusione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 10.12.2013, in un plico chiuso, sigillato con ceralacca e controfirmato dal Legale Rappresentante del concorrente sui lembi di chiusura.

Il plico dovrà indicare, in forma chiara e leggibile, con caratteri stampati o lettere maiuscole:

- l’esatta denominazione o ragione sociale del concorrente, la sede legale e l’eventuale domicilio;
- la dicitura: **“OFFERTA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI SUCCIVO” – CIG: 5363469AAO .**

Il plico dovrà essere recapitato all’Ufficio Protocollo di questo Comune, sito in SUCCIVO (CE) 81030, entro il termine suindicato, **pena la esclusione**.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente qualora per qualunque causa non dovesse pervenire nei termini e nei modi previsti. La data e l’orario di arrivo, risultanti dal timbro apposto dal Protocollo Generale del Comune, fanno fede ai fini dell’osservanza del termine indicato nel presente disciplinare e nel bando.

Il plico dovrà contenere, **pena l’esclusione**, n. 3 plichi separati, ciascuno dei quali chiuso, sigillato con ceralacca, controfirmato dal legale Rappresentante del concorrente sui lembi di chiusura, recante ciascuno, oltre alle informazioni circa il Mittente e l’oggetto della gara, le seguenti indicazioni in relazione al rispettivo contenuto:

- **PLICO “A”**: DOCUMENTI DI AMMISSIONE ALLA GARA
- **PLICO “B”**: OFFERTA TECNICA
- **PLICO “C”**: RELAZIONE ED OFFERTA ECONOMICA

Nell’ipotesi di collegamento tra imprese, dovrà essere inserita un’ulteriore busta, secondo le medesime modalità sopra descritte, riportante la dicitura:

- **PLICO “D”**: DOCUMENTI RELATIVI ALLE IPOTESI DI CONTROLLO

Non si darà corso all’apertura dei plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra citato o privi di uno dei requisiti esteriori sopra indicati; parimenti, non sarà ammessa alla gara l’offerta nel caso in cui manchi o risulti incompleto o irregolare ciascuno dei documenti e delle dichiarazioni richieste.

Pena esclusione dalla gara, i plichi devono contenere obbligatoriamente tutta la documentazione di cui agli articoli seguenti.

ART. 19 - PLICO “A”: DOCUMENTI DI AMMISSIONE ALLA GARA

1. Domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana secondo lo schema allegato agli atti di gara, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell’Impresa partecipante. In caso di Associazione temporanea o Consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l’atto costitutivo del consorzio; in caso di imprese che intendono raggrupparsi o costituirsi in consorzio successivamente all’aggiudicazione, la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le Imprese che intendono associarsi o consorziarsi e contenere l’impegno che in caso di aggiudicazione le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista all’art. 34 e ss. del D.Lgs. 163/2006 ed indicare l’Impresa designata capogruppo. Nella domanda dovranno altresì essere specificati:

- La ragione sociale, il codice fiscale e/ o partita Iva dell’Impresa partecipante e, in caso di associazione temporanea o consorzio, di tutte le Imprese raggruppate o da associarsi o consorziarsi ex art. 2602 c.c., così come di tutte le imprese consorziate, nel caso di consorzi stabili;

- La sede alla quale spedire la corrispondenza;
- Numero di telefono, fax e recapito di posta elettronica certificata (PEC).

Alla domanda di partecipazione dovrà essere corredata dai documenti, dai certificati e/o dalle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di seguito elencati:

2. Dichiarazione datata e sottoscritta dal titolare della Impresa concorrente o dal legale rappresentante, in caso di R.T.I. da ogni impresa raggruppata, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, con cui l'Impresa concorrente attesta:
 - a) che l'Impresa concorrente offerente non trovasi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) che, nei propri confronti, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575. L'esclusione ed il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di una società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gravi reati in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale, che, nei propri confronti, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CEE 2004/18, che la sentenza o il decreto non sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti del potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, qualora l'Impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del c.p. e dell'art. 445, comma 2 del c.p.c.;
 - d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 - f) di essere in regola con gli obblighi di pagamento di imposte e delle tasse (per Imprese non residenti in Italia le dichiarazioni innanzi elencate saranno riferite a situazioni equivalenti secondo la legislazione dello Stato in cui sono state stabilite);
 - g) di accettare l'appalto alle condizioni, prescrizioni e modalità contenute nel capitolato speciale d'appalto e nel presente disciplinare di gara;
 - h) di accettare la clausola risolutiva del contratto, così come prevista agli articoli 2 e 26 del capitolato speciale d'appalto;
 - i) di essersi recata sui luoghi ove devono essere eseguiti i servizi, di aver preso visione e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione del servizio;

- j) di aver giudicato il prezzo medesimo nel suo complesso remunerativo e congruo, tale da consentire l'offerta presentata;
- k) di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni, le prescrizioni e modalità contenute nel capitolato Speciale d'appalto e contenute nell'offerta tecnica che si impegna a rispettare in tutte le sue disposizioni;
- l) di impegnarsi a garantire la disponibilità di tutta l'attrezzatura necessaria ed idonea per l'esecuzione del servizio relativo all'appalto de quo, così come previsto nel capitolato speciale d'appalto stesso e dall'offerta tecnica;
- m) che l'offerta tiene conto degli oneri per i piani di sicurezza ai sensi dell'art. 18, comma 8, della Legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni nonché di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, in quanto applicabile;
- n) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2) lettera c), del D.Lgs. 231/01e di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- o) che si obbliga a trasmettere prima dell'inizio del servizio e comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, assicurativi ed infortunistici, nonché la copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, nonché il DUVRI (ove ne ricorra il caso) da redigere in conformità alle disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. A tale riguardo si precisa che la Stazione Appaltante – a norma della Determinazione n. 3 del 05 marzo 2008 (G.U. del 15.marzo 2008), emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – non ha provveduto a redigere il DUVRI atteso che non si rilevano interferenze tra il servizio da svolgere e le attività condotte da personale della stazione appaltante (cliente) o di altre imprese appaltatrici la cui attività è contemporanea per fase di lavoro e temporalmente. Sempre dal citato Documento dell'Autorità si evince inoltre che i costi della sicurezza vanno evidenziati solo nei casi in cui al contratto vada allegato il DUVRI: se non ci sono interferenze i costi della sicurezza non vanno esibiti nel contratto. In caso di interferenza bisognerà indicare a parte i soli costi da "interferenza" e non i costi della sicurezza che conseguono alle misure di prevenzione e protezione che l'azienda mette in atto per effetto della propria Valutazione dei Rischi. Infine il Documento chiarisce il concetto di interferenza: si parla di interferenza, è precisato nella determinazione, nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
- p) che si obbliga a trasmettere copia dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi nonché di quelli dovuti agli Organismi Paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, entro e non oltre venti giorni fissati per le relative scadenze dalla norme vigenti;
- q) l'insussistenza di qualsiasi forma di collegamento con altre ditte partecipanti alla stessa gara;
- r) il nominativo e le complete generalità delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la concorrente;
- s) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68/99 e s.m.i.);
- t) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità a contrattare con la P.A. di cui agli articoli 120 e seg. della Legge 24/11/1981 n. 689, art. 32 quater c.p. ed alle disposizioni penali previste in materia tributaria; (nel caso di R.T.I., tutte le imprese devono produrre tale dichiarazione);
- u) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dall'ANCI con la prefettura di Caserta, tra l'altro consultabili sul sito <http://www.utgcaserta.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne

incondizionatamente il contenuto e gli effetti, impegnandosi a sottoscriverle in sede di stipula del contratto.

3. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese CCIAA competente, o di analogo registro dello stato di residenza o sede aderente all'Unione Europea, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la presentazione dell'offerta, per le attività corrispondenti di cui alla cat.16 dell'Allegato Ila del D.Lgs. 163/2006 (Numero di riferimento CPC 94); da tale certificato deve risultare che nei confronti dell'Impresa concorrente non sono in atto, né si sono verificate nell'ultimo quinquennio, procedure di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, riportante altresì in calce "Nulla Osta" ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.. Per le Società Commerciali, per le cooperative e per i consorzi di cooperative, il certificato deve attestare la denominazione sociale, il numero di iscrizione nel registro delle società, la sede sociale ed essere completo con i nominativi:
 - di tutti i componenti, se trattasi di società in nome collettivo;
 - di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
 - degli amministratori muniti del potere di rappresentanza e a impegnare legalmente l'impresa, per tutti gli altri tipi di società.
4. certificato in corso di validità o dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi di legge) d'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per le categorie minime richieste;
5. idonee referenze bancarie (minimo due) rilasciate da Istituti di credito in data non anteriore a due mesi rispetto alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, attestanti la capacità economica e finanziaria dell'Impresa concorrente ad assumere impegni dell'entità pari almeno all'importo TRIENNALE posto a base d'asta (€ 2.520.000,00) . La certificazione in argomento deve essere riferita a ciascuna impresa partecipante, ancorché facente parte di un R.T.I. o di un Consorzio, anche ex art. 2602 c.c..
6. attestazioni, in originale, rilasciate dai Comuni dalle quali possa evincersi che l'Impresa concorrente ha svolto servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) e per almeno 12 mesi consecutivi, servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un Comune con popolazione residente non inferiore a 8.000 abitanti, e di aver conseguito presso il suddetto Ente l'obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 50%. Nel caso di partecipazione in R.T.I. il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 70%; la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna nella misura minima del 15%. Ai R.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art. 2602 del c.c.. Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese Artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.
7. Copia dei bilanci approvati relativi all'ultimo triennio 2009-2010-2011 o estratto di bilancio e dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000 da cui si rilevi che l'Impresa ha realizzato un volume d'affari globale nell'ultimo triennio 2010-2011-2012 pari ad almeno a € 20.000.000,00 al netto di IVA, con importo globale, riferito esclusivamente ai servizi di cui al presente appalto, non inferiore ad € 8.000.000,00 al netto di IVA. Nel caso di partecipazione in R.T.I. il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 70%; la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti ciascuna nella misura minima del 15%. Ai R.T.I. sono assimilati i Consorzi ex art.2602 del c.c.. Per i Consorzi stabili, di Cooperative e di Imprese artigiane, il requisito deve essere riferito al Consorzio.
8. Cauzione provvisoria di € 50.400,00 , pari al 2% dell'importo totale posto a base di gara, da prestare, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta del concorrente. La cauzione provvisoria può essere costituita, a scelta dell'Impresa, con assegno circolare non trasferibile intestato all'Amministrazione appaltante, ovvero in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di

Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore all'Amministrazione appaltante. Le cauzioni costituite con assegno circolare o in titoli del debito pubblico dovranno essere accompagnate da una dichiarazione, resa o da un istituto bancario, o da una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario, di impegno al rilascio, in caso di aggiudicazione, della cauzione definitiva prevista dall'art. 113, comma 1), del D.Lgs. 163/2006. La cauzione provvisoria può essere costituita sempre a scelta del contraente, anche mediante garanzia fideiussoria che può essere rilasciata solo da: - Istituto bancario - Società Assicurativa - Intermediario Finanziario (S.I.M.) iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La fideiussione a garanzia della cauzione provvisoria dovrà contenere l'esplicito impegno da parte del Garante:

- nei confronti del Contraente, al rilascio della garanzia fideiussoria per la costituzione della cauzione definitiva prevista all'art. 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, qualora lo stesso risulti aggiudicatario della gara. In tale caso la cauzione provvisoria si estingue ad ogni effetto al momento della sottoscrizione del contratto;
- al pagamento dell'importo dovuto dal Contraente, per il mancato adempimento degli obblighi ed oneri inerenti la partecipazione alla gara, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, motivata con la ricorrenza dei presupposti per l'escussione della garanzia, mediante versamento alla Tesoreria Comunale;
- alla rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 codice civile;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2), del codice civile.

Nella ipotesi in cui il concorrente abbia scelto la fidejussione, questa, **a pena di esclusione** dalla gara, deve, indicare testualmente il seguente oggetto: *“Gara con procedura aperta per l'affidamento in appalto dei servizi di igiene urbana nel comune di SUCCIVO, fidejussione quale cauzione provvisoria”*.

Le fidejussioni a garanzia della cauzione provvisoria dovranno avere una validità minima di 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta. La validità cesserà con la comunicazione di aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione della gara. Nel solo caso di costituzione della cauzione con assegno circolare o in titoli, gli stessi saranno svincolati entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. L'importo della garanzia, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001e della serie UNI EN ISO 14001. Per fruire di tale beneficio, l'Impresa segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi previsti dalla legge. Ai non aggiudicatari, la cauzione provvisoria, verrà svincolata nell'atto con cui la Stazione Appaltante comunica l'aggiudicazione, comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

9. Certificazione Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001, e Certificato Sistema di Qualità 14001 e/o certificazione EMAS e Certificazione di conformità allo standard OHSAS 18001, tutte in corso di validità e rilasciata da organismi accreditati, aderenti alle norme europee. Anche in caso di R.T.I., le certificazioni in argomento dovranno essere possedute da tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento, così come nel caso di Consorzio, ancorché ex art. 2602 del c.c..
10. Attestazione in originale dell'avvenuto versamento del contributo nella misura di € 500,00, previsto dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, così come determinato nella deliberazione del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici del 03/11/2010. Il versamento della contribuzione deve essere effettuato secondo le modalità e le istruzioni operative presenti sul sito dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al seguente indirizzo <http://www.wavcp.it/riscossioni.html>. La mancata o incompleta

presentazione della /e dichiarazione/i e dell'attestazione dell'avvenuto versamento all'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici comporta l'esclusione dalla gara.

11. I concorrenti riuniti devono indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti in consorzio.
12. Limitatamente alle Imprese che ricorrono all'avvalimento, consentito soltanto per i requisiti economico-finanziari, non quindi per i requisiti tecnici, dovrà essere esibita, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui all'art. 49 del D.Lgs 163/2006 e precisamente:
 - Una dichiarazione dell'impresa concorrente attestante l'avvalimento del requisito, con specifica indicazione del requisito proprio e quello dell'Impresa ausiliaria;
 - Una dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Impresa Ausiliaria, attestante:
 - Di possedere i requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
 - Di obbligarsi verso l'Impresa concorrente e l'Amministrazione Comunale a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui risulta carente l'Impresa concorrente;
 - Di non partecipare alla gara in proprio o quale associata o consorziata o in R.T.I. e che non si trova in una situazione di controllo con una delle Imprese che partecipano alla gara.
 - Originale o copia autentica del contratto di avvalimento.
13. Limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, ai sensi dell'art. 37, commi 2, 4, 5, 7, 13 e 14 del D.Lgs. 163/2006 deve essere allegato:
 - Se non ancora costituiti: dichiarazione di impegno alla costituzione mediante conferimento di mandato al soggetto designato quale mandatario o capogruppo, corredato dalla indicazione dei servizi o della quota di servizi affidati ai componenti del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario, ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 163/2006;
 - Se già formalmente costituiti: Copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale, con la indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo e l'indicazione dei servizi o della quota dei servizi da affidare ad ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti.

ART. 20 - PLICO "B": OFFERTA TECNICA

Deve contenere, a pena di esclusione:

1. Relazione dei servizi, firmata in ogni pagina, in base alle normative vigenti, da professionista abilitato all'esercizio della professione di ingegnere o architetto e iscritto alla sezione A dell'albo di riferimento; la relazione dovrà essere controfirmata dal legale rappresentante dell'Impresa (in caso di R.T.I. da tutte le Imprese del Raggruppamento), contenente l'esatta descrizione delle soluzioni tecniche proposte e delle modalità organizzative. L'offerta tecnica dovrà contenere anche gli elaborati grafici;
2. Relazione tecnica esplicativa con la quale viene evidenziata la coerenza della proposta con gli elementi ed i servizi minimi da garantire previsti nel C.S.A. e negli atti di gara allegati, attraverso la descrizione delle modalità di esecuzione di tutti i servizi oggetto dell'appalto sull'intero territorio comunale, dalla quale si evinca con chiarezza, il complesso delle attività, il numero, la tipologia e le ore di impiego dei mezzi, il numero e le ore di impiego del personale, suddiviso per categoria, con il quale l'impresa concorrente prevede di effettuare tutti i servizi oggetto del presente appalto ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dalle disposizioni vigenti.
3. Relazione illustrativa dettagliata del personale, degli automezzi, dei cassonetti e contenitori dei materiali da impiegare per l'esecuzione di tutti i servizi offerti, indicando in particolare:

- per gli automezzi, il modello, le specifiche tecniche sommarie e l'anno di immatricolazione, che non deve essere antecedente a 3 (tre) anni dalla scadenza del relativo bando;
 - per i cassonetti ed i contenitori e sacchetti per la raccolta differenziata, descrizione del colore, capacità e caratteristiche costruttive suddivise per le varie tipologie proposte;
 - per il personale: la consistenza dell'organico e l'impiego orario del personale, il rispetto delle vigenti disposizioni in tema di obbligatoria assunzione del personale in servizio presso l'attuale Gestore, con passaggio diretto ed immediato, senza soluzione di continuità e mantenendo i livelli di inquadramento maturati al 240 esimo giorno antecedente quello del subentro. Il personale in servizio avente diritto all'assunzione risulta dall'elenco in allegato (sub h) al C.S.A.. Oltre all'assorbimento del citato personale, in attuazione alle disposizioni di cui al "Piano Comunale di Raccolta Differenziata", l'Impresa potrà proporre l'assunzione di ulteriori unità, fino al numero massimo di 13, inquadrate al 2° livello, posizione parametrica "A", previo preventivo assenso dell'Amministrazione Comunale mediante apposito atto deliberativo che consideri, altresì, il riconoscimento della maggiore spesa relativamente a quanto sopra.
 - .
4. Le frequenze di esecuzione delle operazioni e di ogni singolo servizio, in coerenza con gli indirizzi impartiti dal C.S.A..
 5. Relazione sugli interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza durante il periodo di espletamento dei servizi e dei relativi budget.
 6. Relazione sugli interventi adottati in materia di tutela e sicurezza del lavoro per il personale impiegato;
 7. Eventuali elaborati grafici menzionati nelle relazioni tecniche e materiale illustrativo dei mezzi ed attrezzature previsti;
 8. Relazione dei servizi aggiuntivi che il concorrente intenda offrire;
 9. Relazione sulla gestione dell'eventuale futuro centro di raccolta comunale ;
 10. Eventuali supporti informatici;
 11. Proposte migliorative/aggiuntive, dei servizi richiesti nel C.S.A., le modalità di espletamento della raccolta differenziata su tutto il territorio comunale al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalle vigenti disposizioni di legge;
 12. Quant'altro specificatamente indicato al C.S.A..

Tutte le relazioni sopra esposte, oltre a contenere gli elementi sopra descritti, dovranno far riferimento anche ai criteri e sub criteri di valutazione analiticamente indicati al precedente articolo 16.

ART. 21 - PLICO "C": RELAZIONE ED OFFERTA ECONOMICA

Deve contenere, a pena di esclusione, due buste, indicate come "C1" e "C2", secondo quanto appresso descritto:

✓ Busta "C1":

chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della concorrente, contenente l'Offerta Economica, resa in carta da bollo, datata e firmata in maniera leggibile dal legale rappresentante dell'Impresa concorrente (in caso di R.T.I. da tutte le Imprese del raggruppamento). L'offerta economica deve recare la indicazione del ribasso sull'importo complessivo a base di gara, espresso fino alla terza cifra decimale, offerto per la esecuzione di tutti i servizi oggetto di gara ivi compresi gli eventuali servizi aggiuntivi. Il prezzo offerto dovrà essere determinato al netto degli oneri per la sicurezza, che la concorrente dovrà provvedere a computare in proprio e ad evidenziare anche nella Relazione Economica di cui appresso. Il prezzo offerto dovrà

pertanto essere rapportato all'importo di cui all'articolo 4, detratto dell'aliquota per oneri della sicurezza pari al 2%.

In caso di discordanza tra il ribasso espresso in cifre e quello in lettere, farà fede il ribasso in cifre. In caso di costituendi raggruppamenti temporanei di imprese, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate e contenere espressamente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. Il firmatario o i firmatari dell'offerta economica dovranno allegare, pena la esclusione, copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi del disposto di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

✓ **Busta "C2":**

chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della concorrente, contenente la Relazione Economica, giustificativa del prezzo offerto datata e firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa concorrente (in caso di R.T.I. da tutte le Imprese del raggruppamento) con analisi dei costi delle varie voci componenti il canone annuo che viene offerto, oltre al dettaglio degli oneri per la sicurezza.

L'analisi economica del servizio offerto dovrà in particolare specificare le seguenti voci:

- Personale (il numero e le ore di impiego del personale suddiviso per categoria);
- Ammortamenti per l'acquisto e/o costo per la locazione di veicoli, mezzi e materiali (cassoni, cassonetti, campane, cestelli, carrellati, sacchi per la raccolta etc.) e quanto altro occorre per i diversi servizi offerti;
- Quant'altro necessario a definire l'offerta tecnica in tutti i suoi aspetti economici a giustificazione della sua remuneratività;
- Oneri impliciti ed espliciti per la sicurezza;
- Spese Generali ed utile di impresa.
- Il Quadro economico generale su base annua, suddiviso per singole voci di spesa.

ART. 22 - PLICO "D": DOCUMENTI RELATIVI ALLE IPOTESI DI CONTROLLO

Il plico in oggetto, da inserire ai sensi dell'art. 38 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 solo nel caso di ipotesi di controllo ex art. 2359 c.c., dovrà contenere la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

ART. 23 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

Per l'aggiudicazione dell'appalto l'Amministrazione concedente provvederà alla nomina di apposita commissione, con esclusione del Presidente che, in conformità al disposto di cui all'art. 4 comma 3 del D.L. 172/2008, convertito nella legge 210/2008, dovrà essere nominato dal Prefetto di Caserta.

ART. 24 - OPERAZIONI DI GARA

La data e la sede presso cui avrà luogo la seduta pubblica di avvio delle operazioni di gara da parte della commissione giudicatrice mediante apertura dei plichi pervenuti nei termini perentori sopraindicati, sarà comunicata agli interessati ai contatti di cui al precedente articolo 19.

In tale seduta la Commissione, nel luogo, nel giorno e nell'ora fissati dal bando, in seduta pubblica, procede a:

- a) Verificare la correttezza formale della presentazione dei plichi ed in caso negativo ad escludere dalla gara il concorrente cui tale plico si riferisce;
- b) Apertura del plico verificando la presenza delle quattro buste richieste (A-B-C-D) e la correttezza formale della loro presentazione, ed in caso negativo ad escludere dalla gara il concorrente cui esse si riferiscono;

- c) Apertura della Busta “A-Documentazione di ammissione alla gara” e verificare la completezza e correttezza formale della domanda di ammissione alla gara e della documentazione per l’ammissione , ed in caso negativo ad escludere dalla gara il concorrente cui esse si riferiscono;
- d) Dopo la verifica della regolarità della documentazione amministrativa, la Commissione, in seduta pubblica , provvede all’apertura della Busta “B-Offerta Tecnica” elencandone in verbale la Documentazione in essa contenuta;
- e) Successivamente, in seduta riservata, la Commissione valuterà i progetti-offerta contenuti nel Plico B “Offerta Tecnica” e procederà all’assegnazione dei relativi punteggi;
- f) Successivamente, in seduta pubblica, la cui data sarà comunicata ai concorrenti ammessi attraverso i contatti di cui al precedente articolo 19, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche. Nel corso della stessa seduta, la Commissione procederà altresì all’apertura del Plico C1 contenente le offerte economiche e, dopo la lettura dei ribassi offerti, determinerà l’offerta economicamente più vantaggiosa, riservandosi infine la verifica della relazione economica contenuta nel Plico C2.

ART. 25 - AVVERTENZE

- Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana.
- Oltre il termine di scadenza per la presentazione dei progetti-offerta, non sarà ritenuta valida altra documentazione formulata dalla stessa Impresa, se sostitutiva o aggiuntiva della precedente.
- Le dichiarazioni prodotte, di cui ai punti precedenti, possono essere sottoscritte dai soggetti indicati, con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità dei sottoscrittori, in corso di validità.
- L’Amministrazione potrà procedere alla verifica dei requisiti dichiarati “a campione” anche mediante l’acquisizione d’Ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, ai fini della valutazione dell’ammissibilità delle imprese partecipanti alla successiva fase di gara.
- Le dichiarazioni mendaci saranno perseguite ai sensi di legge.
- Saranno esclusi dalla gara i raggruppamenti di imprese con ditte che partecipino alla gara singolarmente o già riunite in altri raggruppamenti, le imprese che partecipino singolarmente e quali componenti di Consorzi, anche se ex art. 2602 c.c..

ART. 26 - PRECISAZIONI E RISERVE

Si precisa che:

- a) Non sarà ammessa alla gara la Ditta la cui documentazione risulti incompleta od irregolare e non sia contenuta in apposita busta debitamente sigillata e firmata sui lembi di chiusura e recante l’indicazione del mittente e l’oggetto della gara.
- b) In caso di difformità o discordanza tra le prescrizioni contenute nel capitolato speciale d’appalto e quelle contenute nel presente disciplinare di gara, queste ultime si intendono prevalenti.
- c) In caso di parità di punteggio delle offerte risultate economicamente più vantaggiose, sarà privilegiata l’offerta che avrà ottenuto il più alto punteggio nell’offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà direttamente in seduta pubblica, mediante sorteggio (ex art. 77, RD. 827/1924).
- d) Alle Imprese partecipanti non sarà riconosciuto alcun rimborso per le spese a qualsiasi titolo sostenute per la partecipazione alla gara.
- e) Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si precisa che i dati richiesti risultano essenziali ai fini dell’ammissione alla gara e che il relativo trattamento, informatico e non, verrà effettuato dal Comune di SUCCIVO, tramite gli Uffici preposti, nel rispetto della normativa vigente,

unicamente ai fini dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto di appalto. Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso dei "soggetti interessati" ex L. 241/90 e s.m.i., che potrebbe comportare l'eventuale doverosa comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara, così come pure l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di accertamento dei requisiti tecnici dichiarati in sede di gara o comunque previsti ex lege.

- f) Copia del Bando, del disciplinare di gara, del capitolato speciale d'appalto, è disponibile sul sito internet: <http://www.comune.succivo.ce.it>;
- g) In ogni caso, tutta la documentazione di gara, incluso gli allegati, è visionabile, presso l'ufficio Servizio Ambiente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.
- h) Come precisato al precedente art. 19 comma 2 lettera u) del presente disciplinare, di legalità", le Imprese interessate, in sede di stipula del contratto dovranno espressamente accettare e sottoscrivere le seguenti clausole:

Clausola n°1 – L'impresa aggiudicataria dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dall'ANCI con la Prefettura di Caserta, fra l'altro consultabili al sito <http://www.utgcaserta.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n°2 – L'impresa aggiudicataria si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n°3 – L'impresa aggiudicataria si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n°4 - L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n°5 - L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n°6 – L'impresa aggiudicataria dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n°7 – L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle

prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991.

- i) Clausola n°8 – L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ART. 27 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È nominato Responsabile del Procedimento, con le attribuzioni previste dal D.Lgs. 163/2006, il Responsabile del Servizio Ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to rag. Aniello Marsilio



COMUNE DI SUCCIVO

PROVINCIA CASERTA

=====

SERVIZIO AMBIENTE

***PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL
SERVIZIO TRIENNALE DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI SUCCIVO
CIG: 5363469AAO***

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

il Responsabile del Servizio
Aniello Marsilio

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dal Comune di SUCCIVO, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di igiene urbana nel territorio comunale.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è rappresentato dall'esecuzione di tutte le attività e l'erogazione di tutti i servizi necessari per l'attuazione del "Piano della Raccolta Differenziata e Gestione del Centro di Raccolta Comunale", nonché di altri servizi all'interno dell'intero territorio comunale di SUCCIVO costituiti da:

- Raccolta secco indifferenziato (frazione secca residuale)
- Raccolta differenziata della frazione organica
- Raccolta differenziata plastica riciclabile e metalli (multimateriale)
- Raccolta differenziata carta e cartone
- Raccolta differenziata vetro
- Raccolta Differenziata Imballaggi (Carta - Cartone presso utenze non domestiche)
- Raccolta a chiamata ingombranti
- Raccolta a chiamata sfalci e potature
- Raccolta Pile e Farmaci
- Trasbordo- trasporto e conferimento dei suddetti rifiuti agli impianti di smaltimento e o recupero
- Spazzamento integrato (meccanizzato e manuale)
- Movimentazione Rifiuti e Gestione del centro di raccolta comunale
- Diserbo Stradale
- Manutenzione del verde negli edifici scolastici di competenza comunale
- Pulizia presso Mercati e Fiere
- Pulizia Cimitero- Parchi e Ville Comunali
- Pulizia Caditoie
- Pulizia Aiuole

L'Impresa aggiudicataria dovrà inoltre garantire specifici servizi interni di supporto e straordinari tra i quali a titolo esemplificativo si indicano:

- Programmazione operativa dei servizi
- Gestione Rapporti con l'utenza
- Campagna di sensibilizzazione ed informazione utenza
- Servizi straordinari ed attività accessorie illustrati nel dettaglio nei successivi articoli del presente capitolato.

I rifiuti oggetto del servizio di cui al presente capitolato sono quelli urbani ed assimilati provenienti da abitazioni private ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, fiere, mercati e mercatini per la vendita al minuto ed all'ingrosso, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residuati delle lavorazioni), banche, uffici pubblici e privati, scuole, luoghi di cura (esclusi quelli speciali non assimilati), istituti, ospizi ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito.

Sono altresì compresi:

- a) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- b) I beni di consumo durevoli di arredamento, di impiego domestico, di uso comune;

- c) I rifiuti raccolti in maniera differenziata;
- d) I rifiuti provenienti dal cimitero comunale;
- e) Altre tipologie di rifiuto connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi.

Sono esclusi i rifiuti speciali non assimilati e quelli pericolosi di origine non urbana.

È prevista anche la raccolta dei rifiuti ovunque accumulati, anche sfusi, presenti sul territorio comunale, sia immessi negli appositi contenitori e sia depositati a terra nelle zone intorno agli appositi contenitori.

Nei servizi di spazzamento sono incluse anche le seguenti attività:

- Svuotamento dei cestini portarifiuti compreso l'onere della fornitura del sacchetto a perdere;
- Raccolta dei rifiuti a fianco e sotto i cassonetti di vetro, compreso gli eventuali rifiuti ingombranti e le altre tipologie;
- Raccolta di vetro e lattine per liquidi abbandonati su suolo pubblico e conferimento degli stessi entro appositi contenitori per la raccolta differenziata;
- Raccolta dei rifiuti delle aree verdi e/ o ad uso pubblico (aiuole, giardini, fontane, fiorire pubbliche, ecc)
- Raccolta foglie;
- Raccolta delle siringhe;
- Pulizia dei residui o rifiuti risultanti a seguito di manifestazioni sportive o folcloristiche ed altre tipologie di manifestazioni pubbliche.

In tutte le fasi di spazzamento manuale e meccanizzato, effettuato secondo i programmi, devono essere asportati tutti i rifiuti che in qualsiasi modo possono ostacolare il regolare deflusso delle acque, in particolare in corrispondenza delle griglie per le caditoie stradali.

ART. 3 - OBIETTIVI DELL'APPALTO

Il Comune di SUCCIVO, a norma dell'art. 198 e dell'art. 205 del D. Lgs n. 152/2006 ed in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4 – comma 1 del D. L. 6 Novembre 2008, n. 172, convertito nella legge 210 del 30/12/2008, nelle more dell'assunzione da parte della Società Provinciale, costituita ai sensi e per gli effetti dalla L.R. 4/2007, così come modificata dalla Legge 4/2008, dell'attività di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati prevista, e dell'assunzione da parte di quest'ultima anche dell'attività di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, intende provvedere, mediante appalto, alla gestione dei rifiuti urbani e delle attività di igiene urbana, come di seguito indicato. Oggetto dei servizi presi in considerazione nel presente capitolato sono i rifiuti urbani, come definiti all'art. 184, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, prodotti dalle utenze che insistono sul territorio comunale di SUCCIVO, compresi, quindi, i rifiuti assimilati agli urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2) lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e del vigente regolamento in materia di igiene urbana. L'obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere con la presente gara di appalto, tenuto conto del vigente Piano Regionale dei Rifiuti e degli indirizzi e prescrizioni contenuti nella legislazione nazionale e regionale, è quello di:

- Raggiungere i limiti percentuali della R.D. stabiliti da leggi nazionali e disposizioni regionali;
- Diminuire il quantitativo finale dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica;
- Valorizzare mediante il recupero ed il conseguente riciclo i materiali oggetto di raccolta differenziata;
- Destinare obbligatoriamente al riciclaggio i rifiuti recuperabili raccolti;
- Ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando le massime garanzie di protezione ambientale;
- Agevolare operazioni di controllo e verifica di tutta la gestione del servizio di raccolta di rifiuti;

- Migliorare le condizioni igieniche di tutto il territorio comunale;
- Introdurre, quale sistema di conferimento dei rifiuti, la raccolta porta a porta estesa a tutta la città, salvo alcune zone servite dalla R.D. di prossimità.

ART. 4 - DEFINIZIONI

Impresa

Persona fisica o giuridica alla quale il committente aggiudicherà l'appalto, nonché i suoi legali successori o aventi causa.

Committente

Il Comune di SUCCIVO - Servizio Ambiente - con sede in Via Garcia Lorca – SUCCIVO (CE)

Referente del Committente

Il responsabile del Servizio Ambiente a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché della corretta esecuzione del servizio. Tale responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti e della Polizia Municipale.

Rappresentante dell'Impresa

Il Responsabile debitamente nominato dalla Società a cui è affidato il corretto svolgimento dei servizi e i rapporti con il referente nominato dal Committente e con il Committente. Tale responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da colui designati ed ai quali saranno delegate specifiche attività.

ART. 5 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita in anni TRE decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna definitiva dei servizi, salvo i casi di risoluzione anticipata previsti dai successivi articoli del presente capitolato.

L'Amministrazione si riserva di ordinare all'impresa appaltatrice il subentro alla gestione dei servizi entro quindici (15) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, anche se il contratto non dovesse essere stato ancora sottoscritto. In tal caso verrà redatto un apposito verbale di consegna provvisorio, che diverrà automaticamente definitivo allo scadere dei tempi massimi prefissati per la fornitura dei mezzi e delle attrezzature da parte dell'impresa.

Per quanto attiene le ipotesi di risoluzione anticipata del contratto, ex art. 4 del D.L. 172/2008, convertito nella Legge 210/2008 ed ex art.20 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni, l'Impresa aggiudicataria dovrà prendere atto ed accettare quanto previsto nell'art.11 commi 2 e 2 ter del D. Lgs. 195/2009, convertito con modifiche nella Legge 26/2010.

Nel rispetto delle previsioni normative riportate al precedente comma ed al verificarsi delle modalità operative di cui al sopra richiamato art. 11 comma 2), il contratto si intenderà risolto di diritto ed in deroga agli articoli 1223 e 1671 del C.C. l'Impresa non potrà accampare nei riguardi del Comune di SUCCIVO alcuna pretesa di risarcimento del danno e non avrà diritto ad alcun indennizzo, compenso, risarcimento o ristoro.

È fatto salvo il diritto, da parte dell'Impresa, di accampare, nei confronti del Committente subentrato, quanto indicato all'art. 113 comma 9 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. e i., ovvero di pretendere la corresponsione dell'importo pari al volume delle dotazioni patrimoniali di appalto risultanti dall'offerta formulata e non ancora ammortizzate alla data dell'intervenuto subentro.

Ai sensi dell'art.23 C1 della legge 62 del 18.04.2005 (legge comunitaria 2004): "E' vietato il rinnovo tacito dei contratti". Infatti, la stessa disposizione normativa afferma: "I contratti stipulati in violazione del predetto divieto sono nulli".

ART. 6 - ESTENSIONE DELL'APPALTO

Qualora alla scadenza naturale del contratto ed anche in ogni altro caso di risoluzione anticipata dello stesso non siano state completate le formalità relative alla nuova gara e conseguente affidamento del servizio, l'Impresa aggiudicataria, a semplice richiesta della Stazione Appaltante (Comune di SUCCIVO o altro soggetto ad esso ex lege subentrato nella titolarità delle funzioni afferenti la gestione dei servizi di cui al presente capitolato), dovrà garantire la prosecuzione dell'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della nuova Ditta aggiudicataria e comunque per un periodo non superiore ai sei mesi successivi alla data di scadenza naturale del contratto medesimo.

Alla scadenza della durata dell'appalto, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/06, il Comune di SUCCIVO potrà affidare all'Impresa aggiudicataria la ripetizione dei servizi per non oltre anni UNO dalla scadenza del contratto originario, previa comunicazione formale all'impresa da notificare almeno sei mesi prima della scadenza suddetta.

Durante i suddetti periodi di servizio integrativi, rimangono ferme tutte le condizioni stabilite dal contratto e dal presente capitolato di appalto.

ART. 7 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto del servizio verrà esperimento mediante procedura aperta di cui all' articolo 3, comma 37) ed art. 55 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 81 e 83 del D.Lgs. 163/2006 sotto il profilo economico, tecnico e funzionale nel rispetto dei seguenti elementi di valutazione:

- a) Valore Tecnico dei servizi;
- b) Valore economico complessivo dei servizi.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché soddisfatti in pieno le condizioni del presente capitolato e di quanto all'uopo specificato nel Disciplinare di Gara.

Le modalità amministrative per la partecipazione alla gara, i termini di presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte, la documentazione e le certificazioni di capacità tecnico - economica e finanziaria da presentare a cura della Ditta concorrente sono specificate nel disciplinare di gara e nel bando di gara.

ART. 8 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL'APPALTO

L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato, implica da parte dell'aggiudicatario la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali che possono influire su forniture, disponibilità e costo di mano d'opera e più in generale di tutte le circostanze che possono influire sul giudizio dell'aggiudicatario circa la convenienza di assumere l'appalto sulla base del ribasso offerto . Tutti i dati indicati nel presente capitolato speciale d'appalto e nei relativi allegati, per quanto corrispondenti alle attuali risultanze del Comune, non sono in alcun modo impegnativi per l'Amministrazione ed eventuali imprecisioni di qualunque natura, non possono determinare alcun diritto dell'Impresa a richiedere maggiori compensi, restando a carico della stessa l'effettuazione di tutte le indagini e verifiche ritenute necessarie per la formulazione dell'offerta.

ART. 9 - EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO

L'Impresa resterà vincolata con la presentazione dell'offerta. Il Committente resterà vincolato, invece, solo dopo la sottoscrizione del contratto di appalto. L'Impresa, che risulterà aggiudicataria del servizio, dovrà entro il termine fissato dal Committente, presentarsi per la stipula del contratto, previa esibizione dei documenti richiesti, del deposito della cauzione definitiva, così come previsto dal disciplinare di gara e dal presente capitolato. Il Committente si riserva la facoltà di affidare,

mediante trattativa privata, servizi complementari o nuovi nell'ambito della gestione dei rifiuti ed in generale dei servizi ambientali, ai sensi dell'articolo 57 comma 5) del D. Lgs.vo 163/2006.

ART. 10 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base dell'appalto a corpo, calcolato per la durata di anni TRE, è pari ad € 2.520.000,00 (duemilionicinquecentoventimila/00), comprensivi di oneri per la sicurezza per € 50.400,00, al netto di Iva ed al lordo del ribasso presentato in sede di offerta, corrispondente ad un canone annuo di € 840.000,00.

L'importo definitivo del servizio sarà pertanto rideterminato in funzione del ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria dell'appalto.

La spesa viene finanziata con fondi del bilancio comunale.

I contributi CONAI e/o i ricavi da cessioni di frazioni merceologiche similari (carta-plastica-cartone-vetro-legno-metalli ecc.) saranno interamente a favore del Comune.

ART. 11 - VARIAZIONE DI CONSISTENZA DELL'APPALTO

La stazione appaltante potrà chiedere in qualsiasi momento variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni appaltate e l'appaltatore non potrà pretendere alcun tipo di risarcimento fintantoché la complessiva variazione delle prestazioni appaltate risulti contenuta entro il limite del 5% (cinque per cento) in più o in meno del valore economico complessivo del contratto.

Qualora la variazione riguardi lo svolgimento di attività o di servizi originariamente non previsti, le parti dovranno concordare i relativi prezzi in relazione al mercato e/o dedurli mediante specifica analisi dei costi elementari sottesi.

Il Comune di SUCCIVO, in presenza di innovazioni tecnologiche che migliorino in modo significativo il sistema di raccolta e/o smaltimento, potrà chiedere all'impresa di adeguarsi ed attrezzarsi: in tal caso, congiuntamente, sarà valutata una eventuale modifica del corrispettivo.

ART. 12 - REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali; pertanto il ribasso ed i prezzi applicati resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.

Ai sensi dell'art.115 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., si procederà esclusivamente all'adeguamento periodico dei prezzi, che sarà operato a mezzo di apposita istruttoria sulla base dei dati (media annuale) di cui all'art.7, comma 4, lettera c), comma 5 e comma 5-bis, dello stesso D.Lgs.. L'istruttoria, promossa e conclusa dal Dirigente del settore nel corso del mese di gennaio di ogni anno, avrà validità per l'intero anno solare, a partire dal secondo anno successivo alla presentazione dell'offerta da parte dell'Impresa.

Si precisa che, in caso di eventuale mancata pubblicazione da parte dell'ISTAT dei dati relativi all'andamento dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche, la revisione del canone d'appalto verrà operata applicando l'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati (indice FOI) pubblicato dall'ISTAT. L'indice FOI utilizzato sarà quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui viene determinata la revisione del canone. La revisione del canone scatterà solo su richiesta avanzata dalla parte che vi avrà interesse.

ART. 13 - INFRAZIONI E PENALITÀ

Qualora l'impresa non si attenga agli obblighi di cui al presente capitolato, al disciplinare di gara e al progetto-offerta, in quanto non effettuati in parte o totalmente le prestazioni stabilite, può essere assoggettata, previa contestazione anche per le vie brevi e assegnazione di un termine perentorio per l'esecuzione del servizio. Qualora detto termine non venga rispettato, la contestazione verrà riportata

per iscritto e trasmessa all'impresa, la quale potrà presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di sette giorni naturali consecutivi dalla data di notifica.

Il responsabile del procedimento, conclusa l'apposita istruttoria, avrà la facoltà di applicare le penali di seguito riportate, fermo restando il diritto per l'impresa di avvalersi delle forme di garanzia di cui al codice degli appalti e relativo regolamento:

- per mancata esecuzione giornaliera del servizio di raccolta dei rifiuti (priva di valida e motivata giustificazione): € 10.000,00 (diecimila) al giorno;
- per incompleta effettuazione del servizio di raccolta previsto (priva di valida e motivata giustificazione), ad esempio servizio non svolto presso alcune utenze, via o zone, si applicherà una trattenuta così calcolata: 1,5 x canone annuo per numero di utenze non servite/numero di utenze complessive (pari a circa 12.000), con un minimo di € 80,00 per la prima infrazione e di € 120,00 per quelle successive;
- per mancato rispetto degli orari indicati dal Comune per l'esecuzione del servizio (privo di valida e motivata giustificazione): € 300,00 (trecento) per ogni giorno;
- per mancata esecuzione di servizio richiesto in reperibilità o in pronto intervento di tipo straordinario (priva di valida e motivata giustificazione): € 300,00 (trecento) per singola contestazione;
- per mancata attività di ramazza manuale e/o meccanica su tutto il territorio comunale (priva di valida e motivata giustificazione): € 5.000,00 (cinquemila) al giorno;
- per incompleta effettuazione del servizio di ramazza manuale o meccanizzata sulle strade/piazze/aree pubbliche o di uso pubblico (priva di valida e motivata giustificazione): € 80,00 (ottanta) per ogni contestazione giornaliera riferita ad ogni singola strada e per un importo complessivo giornaliero non superiore a quanto indicato al punto precedente;
- per mancata corretta gestione di eventuale centro di raccolta comunale o mancato rispetto degli orari di apertura degli impianti: € 300,00 (trecento) per ogni singola contestazione pro/die;
- per mancato rispetto dei termini fissati per ritiro di rifiuti ingombranti o rifiuti da ritirare a chiamata: € 80,00 (ottanta) per ogni singola contestazione;
- per mancata esecuzione del diserbo manuale e chimico nel rispetto dei programmi di lavoro comunicati (priva di valida e motivata giustificazione): € 200,00 (duecento) per ogni giorno di ritardo;
- per mancato ritiro dei rifiuti pericolosi quali pile/farmaci scaduti: € 200,00 (trecento) per ogni giorno di ritardo;
- per mancata pulizia delle caditoie, pluviali nel rispetto dei programmi di lavoro comunicati: € 300,00 (trecento) per ogni giorno di ritardo;
- per mancato lavaggio delle strade: € 80,00 (ottanta) per singola contestazione riferita a ciascuna strada pro/die;
- per mancata fornitura di attrezzature per raccolta differenziata (priva di valida e motivata giustificazione): € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo;
- per ritardata consegna di documentazione amministrativa o contabile (es. rapporti richiesti dal Comune): € 100,00 (cento) per ogni giorno di ritardo.

Gli importi relativi alle penali saranno trattenuti in sede di liquidazione delle fatture successive anche riguardanti periodi di diversa competenza.

In caso di reiterazione della stessa inosservanza sarà facoltà del committente anche:

- fare eseguire gli interventi ad altra ditta addebitando all'impresa inadempiente i costi sostenuti maggiorati del 20%;
- rescindere il contratto in danno, riservandosi di incamerare la cauzione e di agire per il risarcimento degli ulteriori danni derivanti dall'interruzione del servizio, solamente allorquando

l'importo complessivo delle penali, sommato a quello per interventi in danno, raggiunga l'importo dell'utile d'impresa dichiarato nella relazione allegata all'offerta economica.

Il provvedimento di contestazione di cui al primo comma del presente articolo sarà a firma del referente del Comune, che provvederà anche a un primo esame delle controdeduzioni. La documentazione sarà sottoposta per una complessiva valutazione al responsabile del procedimento.

Quest'ultimo provvederà alla decisione finale circa l'irrogazione della sanzione/penalità da notificarsi a mezzo raccomandata AR o attraverso il servizio di messi comunali presso il domicilio dell'Impresa.

Per tutto il periodo di gestione del servizio, l'Impresa dovrà garantire, salvo cause di forza maggiore non imputabili alla stessa, il raggiungimento delle percentuali annue di Raccolta Differenziata stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

Nel caso di superamento del limite annuale di Raccolta Differenziata stabilita per legge, a partire dall'anno 2013, sarà corrisposta una premialità nella misura del 2,0% del contributo CONAI annuo riconosciuto al Comune, per ogni punto percentuale in più rispetto ai limiti stabiliti per legge.

La premialità di cui al punto precedente, dovrà essere destinata agli operatori, quale premio di produttività.

Il metodo di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dovrà tener conto delle modalità di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.L. 90/2008, convertito nella Legge 123/2008. La modalità di calcolo sarà la seguente: % di R.D. = [totale in peso raccolta differenziata]/[totale in peso raccolta differenziata + totale in peso raccolta indifferenziata].

Le penali di cui innanzi non troveranno applicazione per i servizi non affidati per cause non imputabili all'impresa.

CAPO II — SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

ART. 14 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

L'appalto è riservato ad imprese iscritte nell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (art. 212 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.M. 28 aprile 1998, n. 406), ovvero in pertinenti pubblici registri dello Stato della U.E. di appartenenza.

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento di contratti pubblici i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., e cioè:

- a) imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative;
- b) i consorzi tra società cooperative di produzione e quelli fra imprese artigiane
- c) i consorzi stabili ex art. 2614-ter c.c.;
- d) raggruppamenti temporanei di concorrenti tra i soggetti di cui alle precedenti lett. a), b) e c);
- e) i consorzi ordinari di concorrenti ex art. 2602 c.c. costituiti tra soggetti di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
- f) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE);
- g) operatori economici stabilito in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nel rispettivi paesi.

La partecipazione dei consorzi, di cui alle precedenti lett. b) e c) è disciplinata dall'art. 36 del D.Lgs. 163/2006.

La partecipazione dei consorzi ordinari e dei raggruppamenti temporanei d'impresa, di cui alle precedenti lett. d) ed e), è disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

È fatto divieto al concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, o di partecipare alla gara in forma individuale qualora partecipi in raggruppamento o consorzio.

Nell'ipotesi in cui un partecipante si avvalga dei requisiti di un'altra impresa (avvalimento) quest'ultima non può partecipare alla gara.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino in una delle situazioni di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice Civile.

Saranno altresì esclusi dalla gara i concorrenti le cui offerte siano risultate imputabili ad un unico centro decisionale.

ART. 15 - DISCIPLINA DEI REQUISITI

I concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica, stabiliti dagli articoli 38), 39), 41) e 42) del D.Lgs. 163/2006, oltre agli ulteriori requisiti prescritti dalla stessa Stazione Appaltante quali strumento di qualificazione al fine di tutelare la stessa sulle capacità delle imprese concorrenti a garantire efficacemente l'esecuzione dell'oggetto della gara.

Tutti i requisiti appresso descritti dovranno essere posseduti dai concorrenti alla data di pubblicazione del bando sulla GUCE.

Nell'ipotesi in cui intervenga una modifica ai requisiti previsti dall'art. 38) del D.Lgs. 163/2006, anteriormente al termine per la presentazione delle offerte:

- se la modifica determina la soppressione di un requisito il suo possesso non sarà più richiesto;
- se la modifica determina una riformulazione o la previsione di un nuovo requisito, lo stesso è da intendersi automaticamente recepito dal presente capitolato, senza necessita di alcun atto o provvedimento. Le imprese concorrenti che già abbiano consegnato la propria offerta, provvederanno, previa esclusione, a comprovare il possesso del requisito entro i termini nei

quali ai sensi dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, le imprese sorteggiate sono tenute a comprovare il possesso dei requisiti dichiarati.

Nell'ipotesi in cui intervenga una modifica agli artt. 41) e 42) del D.Lgs. 163/2006, anteriormente al termine per la presentazione delle offerte:

- se la modifica determina la soppressione di uno dei requisiti, lo stesso rimane efficace ed è da considerarsi compreso tra quelli autonomamente determinati dalla stessa Stazione Appaltante;
- se la modifica determina la variazione di uno dei requisiti, continua ad applicarsi la precisione della Stazione Appaltante nel presente capitolato.
- se la modifica introduce un nuovo requisito, la Stazione Appaltante si riserva di escluderne, tempestivamente, l'applicazione ovvero di procedere alla sua necessaria precisazione. Nel caso di ulteriore precisazione, i termini di consegna dell'offerta sono posticipati. Le imprese concorrenti che abbiano consegnato la propria offerta, provvederanno, a pena di esclusione, a comprovare il possesso del requisito entro i termini nei quali ai sensi dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, le imprese sorteggiate sono tenute a comprovare il possesso dei requisiti dichiarati.

Nell'ipotesi in cui intervenga una modifica o un'integrazione ad una delle disposizione normative che prevedano, quale sanzione o, comunque, conseguenza, l'interdizione o l'esclusione dai contratti pubblici, o sia introdotta una nuova norma che preveda gli stessi effetti, tali modifiche/integrazione sono automaticamente recepite dal presente capitolato.

Le imprese concorrenti che abbiano già consegnato la propria offerta, provvederanno, a pena di esclusione, a comprovare il possesso del requisito entro i termini nei quali ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, le imprese sorteggiate sono tenute a comprovare il possesso dei requisiti dichiarati.

L'eventuale avvalimento potrà essere adottato soltanto per i requisiti economico-finanziari, non quindi per i requisiti tecnici.

ART. 16 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 38 D. LGS. 163/2006

Si precisa che nel presente capitolato trovano automatica applicazione tutte le ipotesi di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, che qui si intende integralmente trascritto.

La partecipazione alla gara, pertanto, è ammessa alle sole imprese nei confronti delle quali non sussistano le cause di esclusione ex art. 38 D.Lgs. 163/2006.

ART. 17 - REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE EX ART. 39 D.LGS. 163/2006

Si precisa, in attuazione dell'art. 39 del D.Lgs. 163/2006, che le imprese concorrenti devono essere iscritte:

- alla C.C.I.A.A., per attività inerenti quelle costituenti l'oggetto di gara, ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza per attività di gestione dei rifiuti.
- all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., nelle categorie precisate dal successivo art. 21.

ART. 18 - REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO FINANZIARIA EX ART. 41 D.LGS. 163/2006

Si precisa, in attuazione dell'art. 41 del D.Lgs. 163/2006, che la capacità economica e finanziaria è verificata dall'esistenza dei seguenti requisiti:

- a) la disponibilità di mezzi finanziari tali da poter assumere il servizio oggetto del presente appalto;
- b) conseguimento, nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) di:
 - un fatturato globale complessivo triennale pari ad almeno € 20.000.000,00 al netto di IVA;

- un fatturato complessivo triennale per servizi analoghi a quelli oggetto della gara pari ad almeno € 8.000.000,00 al netto di IVA;

ART. 19 - REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE EX ART. 42 D.LGS. 163/2006

Si precisa, in attuazione dell'art. 42 del D.Lgs. 163/2006, che la capacità tecnica e professionale è verificata dall'aver svolto, in modo regolare, nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) e per almeno 12 mesi consecutivi (nel triennio), servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un Comune con popolazione residente non inferiore a 10.000 abitanti, e di aver conseguito presso il suddetto Ente l'obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 40%.

Tale requisito, **a pena esclusione** dalla gara, dovrà essere attestato dall'Ente Appaltante.

ART. 20 - INSUSSISTENZA DI INTERDIZIONE AI CONTRATTI PUBBLICI

La partecipazione alla gara è ammessa alle sole imprese nei confronti delle quali non siano stati adottati o disposti provvedimenti che irrogano come sanzione, diretta o indiretta, o che, comunque, determina come conseguenza, l'interdizione o l'esclusione dai contratti pubblici.

ART. 21 - REQUISITI PRESCRITTI DALLA STAZIONE APPALTANTE

Le ditte aspiranti, per essere ammesse alla gara devono possedere inoltre i seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., almeno nelle seguenti categorie e classi specificate nel D.M. Ambiente 406/1998:
 - **Categoria 1**, classe non inferiore alla "D", con attivazione delle sottocategorie: "raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati", "raccolta e trasporto di rifiuti ingombranti/raccolta differenziata di rifiuti urbani", "attività esclusiva di trasporto di rifiuti urbani da centri di stoccaggio a impianti di smaltimento finale", "raccolta e trasporto di rifiuti vegetali provenienti da aree verdi (art. 184, comma 2, lettera e, del D.Lgs. 152/2006)", "raccolta e trasporto di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti conferite in uno stesso contenitore (raccolta multimateriale di rifiuti urbani)", "attività di spazzamento meccanizzato", "attività di gestione centri di raccolta".
 - **Categoria 4** classe "C"
 - **Categoria 5** classe "E"
- b) Certificazione di Sistema di Qualità aziendale conforme alle norme europee della Serie UNI EN ISO 9001:2008;
- c) Certificazione sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 con estensione EMAS;
- d) Certificazione sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori conforme allo standard OHSAS 18001.

ART. 22 - POSSESSO DEI REQUISITI NEI CONSORZI E NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese (A.T.I.), da costituirsi o costituiti secondo le modalità di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i.:

- ogni impresa deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38, di quelli di idoneità professionale ex art. 39; tutte le imprese mandanti dovranno essere in possesso dei requisiti prescritti al precedente art. 15. Inoltre le singole imprese non devono risultare oggetto di disposizione che ne precludano o interdicano dalla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni.

- i requisiti di capacità tecnica e professionale ex art. 42, quelli di capacità economica e finanziaria ex art. 41 e infine quelli prescritti dalla Stazione Appaltante, devono essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura di almeno il 70%.

Nel caso di consorzi ordinari di concorrenti di cui agli artt. 2602 e ss. del CC:

- le consorziate designate a prestare le attività devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38, di quelli di idoneità professionale ex art. 39, essendo ammessa l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali, di cui all'art. 215 del D. Lgs. 152/2006 anche per categorie e/o classi diverse da quelle richieste dai requisiti prescritti dalla Stazione Appaltante. Inoltre le singole imprese non devono risultare oggetto di disposizione che ne precludano o interdicano dalla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni,
- il Consorzio, in proprio, deve comunque possedere i requisiti di capacità tecnica e professionale ex art. 42, quelli di capacità economica e finanziaria ex art. 41 e infine quelli prescritti dalla Stazione Appaltante.

CAPO III - PROCEDURA GARA

ART. 23 - PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OFFERENTI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La procedura per l'individuazione degli offerenti è di tipo aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006.

L'aggiudicazione avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, comma 1 e 83, del D.Lgs. 163/2006, con l'ammissione di sole offerte economiche in ribasso e la valutazione dei seguenti elementi:

- qualità dell'offerta tecnica dei servizi max **70** punti
- offerta economica max **30** punti

Le modalità di attribuzione del punteggio sono riportate nel "Disciplinare di Gara".

ART. 24 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Fatte salve le altre ipotesi di esclusione stabilite dal presente capitolato e dall'ordinamento, sono escluse le imprese, la cui offerta:

- non rispetti tutte le indicazioni, prescrizioni e modalità di espletamento minimo dei servizi come espressamente indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto o che presentino documenti incompleti o irregolari rispetto a quanto indicato al Disciplinare di Gara;
- non rispetti le modalità di presentazione e redazione espressamente indicate nel "Disciplinare di Gara";
- sia incompatibile, sotto il profilo economico, con l'insieme delle risorse, delle attrezzature e degli automezzi dei quali sia previsto l'impiego nell'offerta tecnica;
- abbia previsto un costo del lavoro inferiore a quello stabilito dal CCNL di categoria e dalle leggi previdenziali ed assistenziali risultanti da atti ufficiali;
- abbia sollevato eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni stabilite nel "Disciplinare di Gara" e nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, ovvero che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni;
- che sia parziale, rispetto all'oggetto dell'appalto, o comunque sia espressa in modo indeterminato, ovvero limitata ad una o più parti delle prestazioni oggetto dell'appalto, ovvero proponga varianti al servizio richiesto, ad eccezione di quelle migliorative, come meglio specificate nel seguito del presente Capitolato.

ART. 25 - PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI

I Servizi indicati nell'art. 2 ed oggetto di dettaglio nei successivi articoli del presente capitolato, dovranno essere svolti in conformità delle prescrizioni tecniche riportate nel progetto-offerta presentato dall'Impresa Aggiudicataria che provvede a redigerlo nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nel presente capitolato.

I dati ed i servizi di seguito indicati sono da intendersi servizi minimi da garantire in sede di elaborazione del progetto-offerta. Le proposte migliorative dei servizi minimi indicati saranno valutate in sede di assegnazione dei relativi punteggi. Pertanto, tutti i dati riportati nel presente capitolato e negli altri documenti di gara, pur se sufficientemente analitici, devono essere considerati dalle Imprese come meramente indicativi e minimali e non esimono le imprese stesse dalla verifica e dall'approfondimento sul campo, preliminarmente alla stesura del progetto-offerta.

Non potranno, pertanto, essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico del Committente per errate valutazioni dell'Impresa rispetto alla dimensione ed alle caratteristiche del territorio da servire.

ART. 26 - OFFERTA TECNICA DEI SERVIZI ED ELABORATI DESCRITTIVI

L'Impresa dovrà allegare alla propria offerta tecnica il progetto esecutivo con descrizione particolareggiata delle modalità di svolgimento di tutti i servizi e sulla base delle prescrizioni minime previste nel presente capitolato e degli allegati atti di gara. L'intera proposta tecnica dei servizi oggetto dell'appalto dovrà essere esplicitata attraverso i seguenti distinti elaborati da presentare nel plico "B" (Offerta Tecnica), come meglio dettagliato al Disciplinare di Gara:

1. Relazione dei servizi, firmata in ogni pagina, in base alle normative vigenti, da professionista abilitato all'esercizio della professione di ingegnere o architetto e iscritto alla sezione A dell'albo di riferimento; la relazione dovrà essere controfirmata dal legale rappresentante dell'Impresa (in caso di R.T.I. da tutte le Imprese del Raggruppamento), contenente l'esatta descrizione delle soluzioni tecniche proposte e delle modalità organizzative. L'offerta tecnica dovrà contenere gli elaborati grafici, compresi quelli richiesti dal presente capitolato speciale d'appalto ed eventuali supporti informatici;
2. Relazione tecnica esplicativa con la quale viene evidenziata la coerenza della proposta con gli elementi ed i servizi minimi da garantire previsti nel presente capitolato e negli atti di gara allegati, attraverso la descrizione delle modalità di esecuzione di tutti i servizi oggetto dell'appalto sull'intero territorio comunale, dalla quale si evinca con chiarezza, il complesso delle attività, il numero, la tipologia e le ore di impiego dei mezzi, il numero e le ore di impiego del personale, suddiviso per categoria, con il quale l'impresa concorrente prevede di effettuare tutti i servizi oggetto del presente appalto ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dalle disposizioni vigenti.
3. Relazione illustrativa dettagliata del personale, degli automezzi, dei cassonetti e contenitori dei materiali da impiegare per l'esecuzione di tutti i servizi offerti, indicando in particolare:
 - per gli automezzi, il modello, le specifiche tecniche sommarie e l'anno di immatricolazione, che non deve essere antecedente a 4 (quattro) anni dalla scadenza del relativo bando;
 - per i cassonetti ed i contenitori e sacchetti per la raccolta differenziata, descrizione del colore, capacità e caratteristiche costruttive suddivise per le varie tipologie proposte;
 - per il personale: la consistenza dell'organico e l'impiego orario del personale, il rispetto delle vigenti disposizioni in tema di obbligatoria assunzione del personale in servizio presso l'attuale Gestore, con passaggio diretto ed immediato, senza soluzione di continuità e mantenendo i livelli di inquadramento maturati al 240 esimo giorno antecedente quello del subentro.

Il personale in servizio avente diritto all'assunzione risulta dall'elenco in allegato al presente capitolato (sub h). Resta confermato il divieto di avanzamento di livello senza il preventivo assenso dell'Amministrazione Comunale mediante apposito atto deliberativo che consideri, altresì, il riconoscimento della maggiore spesa relativamente a quanto sopra.

4. Le frequenze di esecuzione delle operazioni e di ogni singolo servizio, in coerenza con gli indirizzi impartiti con il presente capitolato.
5. Relazione sugli interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza durante il periodo di espletamento dei servizi e dei relativi budget.
6. Relazione sugli interventi adottati in materia di tutela e sicurezza del lavoro per il personale impiegato;
7. Eventuali elaborati grafici menzionati nelle relazioni tecniche e materiale illustrativo dei mezzi ed attrezzature previsti;
8. Servizi aggiuntivi che il concorrente intenda offrire;
9. Relazione sulla gestione di eventuale centro di raccolta comunale ;
10. Eventuali supporti informatici;

11. Proposte migliorative/aggiuntive, dei servizi richiesti nel presente capitolato d'appalto, le modalità di espletamento della raccolta differenziata su tutto il territorio comunale al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalle vigenti disposizioni di legge.
12. Quant'altro specificatamente indicato nel presente capitolato.

ART. 27 - RELAZIONE ED OFFERTA ECONOMICA

Nel plico contenente il prezzo offerto dovrà essere allegata la relazione economica a giustificazione della remuneratività dell'offerta presentata. Tale relazione economica non può essere inserita, a pena di esclusione, nel plico contenente la relazione tecnica o nel plico contenente la documentazione amministrativa. Per la valutazione dell'offerta economica, le ditte concorrenti dovranno presentare l'analisi economica del servizio offerto in particolare specificando le seguenti voci:

1. Personale (il numero e le ore di impiego del personale suddiviso per categoria)
2. Ammortamenti per l'acquisto e/o costo per la locazione di veicoli, mezzi e materiali (cassoni, cassonetti, campane, cestelli, carrellati, sacchi per la raccolta ecc.) e quanto altro occorre per i diversi servizi offerti;
3. Costi di gestione di automezzi e attrezzature;
4. Costi di gestione del centro di raccolta comunale;
5. Spese Generali ed utile di impresa comprensivi dei costi relativi alla sicurezza;
6. Quant'altro necessario a definire l'offerta tecnica in tutti i suoi aspetti economici a giustificazione della remuneratività dell'offerta;
7. Il Quadro economico generale su base annua, suddiviso per singole voci di spesa.

ART. 28 - CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Aggiudicazione della gara sarà definita dall'Amministrazione Comunale sulla base dei risultati dell'analisi delle offerte pervenute, eseguita dalla apposita commissione esaminatrice, che opererà sulla base degli elementi di valutazione indicati nel Disciplinare di Gara.

CAPO IV - GARANZIA, CAUZIONI E FIDEJUSSIONI

ART. 29 - GARANZIA, CAUZIONE E FIDEJUSSIONE E LORO FUNZIONE

Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, condizione per la partecipazione alla gara per l'affidamento dell'appalto, è la costituzione di una garanzia resa sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta del concorrente.

La cauzione può essere costituita, a scelta del concorrente:

- con assegno circolare non trasferibile intestato all'Amministrazione appaltante (per la sola cauzione provvisoria);
- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore all'Amministrazione appaltante (sia per la cauzione provvisoria che definitiva).

La fidejussione, a scelta del concorrente, può essere:

- bancaria;
- assicurativa;
- rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 01/09/1993, n.385 che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In applicazione dell'art. 40 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. , l'importo della garanzia provvisoria ex art. 75 e quello della garanzia definitiva ex art. 113 è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001 e della serie UNI EN ISO 14001. Per fruire di tale beneficio, i concorrenti devono segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e devono documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di RTI o consorzi, tale certificazione deve essere posseduta da tutti i soggetti che ne fanno parte.

La fidejussione bancaria e/o assicurativa deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e, quindi, dell'appaltatore, ex art. 1944 cc, la rinuncia al beneficio ex art. 1945 cc, la rinuncia al termine di decadenza ex art. 1957 cc, nonché che il pagamento dell'importo garantito avvenga non oltre quindici giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso in cui il concorrente sia un raggruppamento temporaneo di imprese o un consorzio, la fidejussione deve espressamente precisare che la garanzia è resa in favore di tutte le imprese del raggruppamento.

Per partecipare alla gara l'offerta deve essere corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo a base d'asta (€ 623.143,16), resa sotto forma di cauzione o di fidejussione bancaria o assicurativa, a scelta dell'offerente.

Nella ipotesi in cui, ai sensi del precedente comma, il concorrente abbia scelto la fidejussione, questa, a pena di esclusione dalla gara, deve, indicare testualmente il seguente oggetto: *“Gara con procedura aperta per l'affidamento in appalto dei servizi di igiene urbana nel comune di SUCCIVO, fidejussione quale cauzione provvisoria”*.

La fidejussione di cui al precedente capoverso garantisce in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dalla ditta concorrente in sede di presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, alle condizioni indicate nell'offerta, in caso di aggiudicazione della gara.

La cauzione provvisoria, che copre la mancata sottoscrizione del contratto d'appalto per fatto dell'aggiudicatario, sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione di detto contratto; ai soggetti non aggiudicatari essa sarà invece restituita entro trenta giorni dalla chiusura delle operazioni concorsuali.

La garanzia prestata a titolo di cauzione provvisoria deve avere validità di almeno centottanta (180) giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'appaltatore dovrà provvedere all'integrale risarcimento del danno, indipendentemente dal suo ammontare ed anche se superiore all'importo della cauzione.

ART. 30 - CAUZIONE DEFINITIVA

A seguito della comunicazione di aggiudicazione del servizio, l'Impresa dovrà procedere alla costituzione di una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 449/1959, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto e cessa al termine dello stesso, previo accertamento del rispetto di tutte le clausole inerenti il contratto medesimo.

Tale garanzia deve espressamente prevedere:

- di avere esatta conoscenza di tutti gli obblighi ed oneri a carico del contraente aggiudicatario nascenti dal Capitolato Speciale d'appalto, dal Disciplinare di gara e dagli atti di gara;
- di impegnarsi al pagamento dell'importo dovuto dal contraente entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante mediante versamento alla tesoreria comunale;
- di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- di considerare valida la fideiussione fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale del contraente nei confronti della stazione appaltante;
- di considerare inefficace, nei confronti della Stazione appaltante, l'omesso pagamento dei premi da parte del contraente.

L'importo della garanzia, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001 e della serie UNI EN ISO 14001. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi previsti dalla legge. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà l'annullamento dell'affidamento.

La cauzione definitiva verrà restituita in seguito ad istanza dell'Impresa entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto, in base alle risultanze del certificato provvisorio di regolare esecuzione del servizio svolto, rilasciato dal referente del Committente. Il termine predetto deve intendersi come data effettiva di conclusione del rapporto contrattuale. In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata dal committente.

Il deposito cauzionale è mantenuto per tutta la durata del rapporto contrattuale nell'ammontare stabilito e non produrrà, per alcun motivo, interessi di sorta a favore dell'Impresa. Resta salva, per il Committente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo

dell'appalto in conseguenza dell'estensione del servizio. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Impresa è obbligata nel termine di giorni dieci naturali e consecutivi, a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione del contratto a discrezione del Committente.

Nel caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore, la cauzione definitiva sarà incamerata dall'Amministrazione sino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti; qualora l'importo di detta cauzione non fosse sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi, l'Amministrazione avrà facoltà di chiedere il sequestro di macchinari e di attrezzature nella misura necessaria.

La firma apposta sulla polizza fidejussoria dovrà essere debitamente autenticata, pena la revoca dell'aggiudicazione.

ART. 31 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

L'Impresa aggiudicataria è responsabile verso il Comune del buon andamento di tutti i servizi da essa assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

L'Impresa assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'impresa o al suo personale in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse.

A tal fine l'Impresa dovrà stipulare un'idonea polizza di responsabilità Civile verso terzi (RCT) e di responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione del novero dei terzi, del Committente e dei suoi dipendenti.

La Polizza R.C.T. deve prevedere una somma globale assicurata pari a €. 5.000.000,00 con i massimali di seguito indicati:

1. Per sinistro: € 2.000.000,00
2. Per Persona: € 1.000.000,00
3. Per danni a terzi: € 2.000.000,00

La Polizza R.C.O. dovrà avere un massimale per sinistro pari ad € 1.500.000,00 con massimale per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00). In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 2602 del c.c.) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/ RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate.

Tutte le Polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incumbenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziate dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità ed alle condizioni sopra riportate. In caso di consorzio tra cooperative di produzione e lavoro e di consorzio di imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle imprese consorziate. Le Polizze devono contenere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Comune. L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentono di procedere alla stipula del contratto o al prosieguo dello stesso a discrezione del committente, per fatto o colpa dell'Impresa.

CAPO V - DISPOSIZIONI SPECIFICHE

ART. 32 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO

I servizi sono finanziati con mezzi propri della Stazione Appaltante.

È previsto il pagamento del canone annuo in 12 rate mensili posticipate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura secondo le disposizioni del D.lgs. 192/2012 in attuazione della direttiva 2011/7/UE. A norma della disposizione sopraindicata, qualora il termine suddetto venga superato, ovvero non si provveda al pagamento dovuto, è prevista l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 del citato D.lgs. 192/2012.

Il pagamento del canone avrà luogo previa richiesta ed ottenimento del Documento Unico Di Regolarità Contributiva (DURC) da parte della Stazione Appaltante - Committente. Rimane prevista, al riguardo, l'applicazione della disposizione di cui all'art. 4, comma 2 del DPR 207/2010.

ART. 33 - CESSIONE DEL CONTRATTO

All'impresa aggiudicataria del servizio è vietata, a pena di nullità, la cessione, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, del contratto d'appalto, fatte salve le ipotesi di cui all'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (cessioni di azienda e atti di trasformazione, fusione o scissione relativi a detta impresa).

ART. 34 - SUBAPPALTO DEL SERVIZIO

L'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato è direttamente affidato all'Impresa risultata aggiudicataria pertanto, è vietato il ricorso al subappalto fatto salvo quanto disposto dall'art. 118 del Codice dei Contratti.

ART. 35 - CESSIONE DEL CREDITO

All'impresa aggiudicataria è consentita la cessione dei crediti derivanti dal contratto d'appalto e maturati nei confronti dell'Amministrazione appaltante, alle condizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., quando ricorrono i seguenti presupposti:

- il Cessionario deve essere una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle norme vigenti in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa;
- la cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla stazione appaltante che, qualora intenda rifiutarla, deve darne formale comunicazione entro i successivi quarantacinque giorni.

ART. 36 - SOPRALLUOGO E ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE

A Pena di esclusione dalla gara, il concorrente deve effettuare un sopralluogo sul territorio dove debbono svolgersi i servizi.

Il sopralluogo potrà essere effettuato solo dai seguenti soggetti, muniti di apposito documento di riconoscimento e dalla documentazione comprovante il ruolo ricoperto: titolare, direttore tecnico, amministratore unico o delegato, dipendente della ditta accompagnato da attestazione rilasciata dal titolare in merito alla qualifica ricoperta, procuratore autorizzato con procura notarile o da pubblico ufficiale. Ogni persona potrà eseguire un sopralluogo in rappresentanza di un solo concorrente.

Nel caso di ATI, il sopralluogo dovrà essere svolto da un soggetto in rappresentanza della Ditta mandataria. Dell'avvenuto sopralluogo, da effettuarsi non oltre sette giorni antecedenti la data ultima di presentazione dell'offerta, verrà rilasciata ai concorrenti apposita attestazione da parte della stazione appaltante, da inserire a pena esclusione nella Busta "A" di cui al Disciplinare di Gara. Il rilascio dell'attestato di sopralluogo avverrà al termine dello stesso.

ART. 37 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

È obbligo dell'Impresa aggiudicataria redigere e presentare all'atto dell'offerta il Piano Generale di Sicurezza ed una relazione specifica sugli interventi adottati in materia di tutela e di sicurezza del lavoro per il personale impiegato per il cantiere di SUCCIVO inerente i servizi in appalto, secondo le normative vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. L'impresa dovrà espressamente dichiarare che, per la determinazione del canone richiesto, ha fatto riferimento a tutte le misure di sicurezza da prevedere per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, determinato a seguito di accurato esame dei servizi da eseguire e dei luoghi di espletamento degli stessi.

L'Impresa aggiudicataria è obbligata al rispetto del D.Lgs. 81/2008 e delle successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa aggiudicataria, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione, dovrà produrre il documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/2008) per lo specifico cantiere di SUCCIVO, in cui andranno specificate anche le attrezzature di protezione individuali necessarie per le specifiche operazioni previste nell'esecuzione dei servizi.

In collaborazione con il Committente, l'Impresa aggiudicataria, prima della stipula del contratto, dovrà altresì elaborare, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, il DUVRI (ove ne ricorra il caso). A tale riguardo si precisa che la Stazione Appaltante – a norma della Determinazione n. 3 del 05 marzo 2008 (G.U. del 15.marzo 2008), emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – non ha provveduto a redigere il DUVRI atteso che non si rilevano interferenze tra il servizio da svolgere e le attività condotte da personale della stazione appaltante (cliente) o di altre imprese appaltatrici la cui attività è contemporanea per fase di lavoro e temporalmente. Sempre dal citato Documento dell'Autorità si evince inoltre che i costi della sicurezza vanno evidenziati solo nei casi in cui al contratto vada allegato il DUVRI: se non ci sono interferenze i costi della sicurezza non vanno esibiti nel contratto. In caso di interferenza bisognerà indicare a parte i soli costi da "interferenza" e non i costi della sicurezza che conseguono alle misure di prevenzione e protezione che l'azienda mette in atto per effetto della propria Valutazione dei Rischi. Infine il Documento chiarisce il concetto di interferenza: si parla di interferenza, è precisato nella determinazione, nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In caso di infortunio o incidente, ovvero di accertamento da parte dell'Impresa aggiudicataria di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà informare il committente in modo da consentirle di verificare le cause che li hanno determinati. Il mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

ART. 38 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto d'appalto potrà essere risolto anticipatamente da parte del committente nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altro ulteriore diritto per il committente anche per risarcimento danni:

1. qualora dovesse verificarsi la condizione prevista dall'art. 4 comma 1) del D.L. n. 172/2008, convertito con modifiche nella legge 30 Dicembre 2008, n. 210, ovvero alla data di avvio della gestione dei servizi di competenza comunale da parte della Società Provinciale di cui all'art. 20 della Legge Regionale 4/2007 e successive modificazioni, ed art.11 del D.L. 195/2009, convertito con modificazioni nella legge n.26 del 26/02/2010, così come precisato peraltro al precedente articolo 5 in tema di durata del contratto;
2. in caso di mancata assunzione del servizio da parte dell'Impresa entro la data stabilita dal Committente o dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. in caso di cessione dell'Impresa oppure di cessazione dell'attività dell'impresa o in caso di subappalto;

4. in caso di concordato preventivo, fallimento o violazioni degli obblighi contributivi, retributivi, fiscali a proprio carico e/o nei confronti di dipendenti o collaboratori, da parte dell'Impresa;
5. in caso di sospensione del servizio per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore.

Nel caso indicato al sopra richiamato punto 1) si applica la risoluzione di diritto, così come previsto al precedente articolo 5) , cui si fa espresso rinvio. È fatto salvo il diritto, da parte dell'Impresa, di accampare i diritti, nei confronti del Committente subentrato, di cui all'art. 113 comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i., ovvero di pretendere la corresponsione dell'importo pari al volume delle dotazioni patrimoniali di appalto risultanti dall'offerta formulata e non ancora ammortizzate alla data dell'intervenuto subentro.

Nei rimanenti casi sopra citati, il contratto si risolve di diritto nel momento in cui il Committente comunica all'Impresa, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Il Committente procederà a escutere la cauzione e potrà richiedere il risarcimento di ulteriori danni nei casi di cui ai precedenti punti contrassegnati dai numeri 2) 3) 4) e 5) come sopra descritti.

Il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto ad incamerare la cauzione definitiva o al risarcimento del danno qualora:

- a) l'impresa si renda colpevole di frode, grave negligenza o grave inadempimento nell'esecuzione degli obblighi contrattuali.
- b) in caso di abituale inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni , debitamente accertate e contestate, compromettano il servizio e arrechino o passano arrecare danno al Committente.
- c) al verificarsi delle condizioni previste nel precedente articolo 13.
- d) in caso di mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, per problemi imputabili all'Impresa, con scostamento superiore al 15% in meno rispetto alle percentuali previste per legge, a partire dall'anno 2011.

Nei casi sopra citati il Committente farà pervenire all'Impresa apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad attivare gli adempimenti per il soddisfacimento della prestazione entro cinque giorni naturali e consecutivi. Decorso detto termine senza che l'Impresa abbia fornito adeguato riscontro e comunque secondo le modalità previste dal presente capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

In seguito alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa, il Committente potrà procedere all'affidamento del servizio all'impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

ART. 39 - RECESSO DAL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1373 comma 2) del codice civile, entrambe le parti possono recedere dal contratto previa comunicazione scritta all'altra parte, da inviarsi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno sei mesi prima dello scioglimento del rapporto contrattuale. Il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di svolgimento. Al fine di garantirne la continuità, l'Impresa è in ogni caso tenuta a proseguire il servizio sino al nuovo affidamento dello stesso da parte del Committente, per un periodo che non potrà superare i sei mesi dalla data di previsto scioglimento.

ART. 40 - RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve ed i reclami che l'impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano all'Ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare adeguata ricevuta).

ART. 41 - SPESE CONTRATTUALI

A norma dell'art. 34, comma 35° del Decreto-Legge 18/10/2012, n. 179, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221 (cd. "decreto Crescita-bis"), entrato in vigore il 19/12/2012, che ha introdotto la nuova disposizione secondo cui, a far data dal 1 gennaio 2013, l'aggiudicatario di una pubblica gara sarà tenuto a rimborsare alla P.A. appaltante le spese di pubblicazione del bando su 2 dei principali quotidiani a livello nazionale nonché su 2 quotidiani a maggior diffusione locale - nel caso di gare di opere, forniture e servizi soprasoglia comunitaria (art. 66, comma 7°, secondo periodo D.Lgs.n. 163/2006), rimangono a totale carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti la procedura di gara, valutate forfettariamente in € 20.000,00 (dicansi ventimila/00) oltre oneri per cassa previdenziale (se dovuti) e IVA come per legge, di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra spesa accessoria o conseguente. Il rimborso dovrà intervenire entro i 60 gg. dalla data dell'aggiudicazione. Su richiesta espressa dell'aggiudicatario l'Amministrazione affidante potrà trattenere, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso.

L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente. La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'art. 31 del DPR 30/12/1982 n. 955.

ART. 42 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazioni ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di S.Maria C.V.; è pertanto esclusa l'applicazione delle norme sulle competenze arbitrali.

ART. 43 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ART. 44 - COMUNICAZIONE RECAPITO

È fatto obbligo al concorrente di indicare un recapito di posta elettronica certificata (PEC) ed un recapito a cui saranno inviate in forma scritta tutte le comunicazioni e le richieste riguardanti la presente procedura d'appalto.

Delle comunicazioni e richieste indirizzate ai suddetti recapiti PEC o fax il concorrente è da ritenersi pienamente a conoscenza, senza che nessuna obiezione possa essere mossa alla stazione appaltante.

ART. 45 - OFFERTE UGUALI

In caso di parità di punteggio delle offerte risultate economicamente più vantaggiose, sarà privilegiata l'offerta che avrà ottenuto il più alto punteggio nell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà direttamente in seduta pubblica, mediante sorteggio (ex art. 77, RD. 827/1924).

ART. 46 - REVOCA DEL BANDO

L'Amministrazione si riserva il diritto di non aggiudicare la gara qualora le offerte venissero considerate non conformi al principio di congruità, non confacenti alle esigenze di bilancio del Comune di SUCCIVO e/o per sopravvenute ragioni carattere pubblico.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare la gara in qualsiasi momento.

Nelle predette ipotesi, le imprese concorrenti non potranno vantare diritti o pretese alcuni, né per il fatto di aver presentato offerta e né per effetto del mancato affidamento.

ART. 47 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 196/2003:

- i dati dichiarati sono utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della gara d'appalto in oggetto e per le finalità strettamente connesse; il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- l'eventuale rifiuto dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare alla gara d'appalto in oggetto;
- i dati personali forniti possono costituire oggetto di comunicazione nell'ambito e per le finalità strettamente connesse al procedimento relativo alla gara d'appalto, sia all'interno degli uffici appartenenti alla struttura del Titolare, sia all'esterno, con riferimento a soggetti individuati dalla normativa vigente;
- il Titolare garantisce all'interessato i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003 e pertanto l'interessato:
 - 1) ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano
 - 2) ha il diritto di ottenere indicazioni circa l'origine dei dati personali, finalità e modalità di trattamento, logica applicata per il trattamento con strumenti elettronici, estremi identificativi del Titolare e responsabili, soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza;
 - 3) ha il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e, quando ha vi ha interesse, di integrazione dei dati e, inoltre, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati, l'attestazione che le operazioni che precedono sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
 - 4) ha il diritto di opporsi, in tutto o in parte e per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di SUCCIVO.

ART. 48 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'appalto è soggetto al Protocollo di Legalità - sottoscritto in data 19/12/2007 dall'ANCI e la Prefettura di Caserta. L'aggiudicazione è subordinata all'accettazione di tutte le clausole di cui all'art. 8 dello stesso Protocollo, e di seguito riportate:

Clausola n°1 – L'impresa aggiudicataria dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dall' ANCI con la Prefettura di Caserta, fra l'altro consultabili al sito <http://www.utgcaserta.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n°2 - L'impresa aggiudicataria si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n°3 - L'impresa aggiudicataria si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n°4 - L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n°5 - L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n°6 - L'impresa aggiudicataria dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n°7 - L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991.

Clausola n°8 - L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

CAPO VI – NORME PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 49 - DOMICILIO E RECAPITO DELL'IMPRESA

L'Impresa al momento dell'affidamento del servizio dovrà stabilire un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, di fax e di posta elettronica nel territorio del Comune di SUCCIVO. Dovrà anche provvedere a nominare un proprio referente (dipendente o consulente), residente e stabilmente dimorante nel raggio di 30 km dal centro di SUCCIVO, quale rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il referente del Committente, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio.

Gli estremi del recapito dell'Impresa ed il nominativo del rappresentate dell'Impresa per lo svolgimento del servizio, dovranno essere comunicati in forma scritta dalla Impresa stessa al referente del Committente.

La nomina del rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Per tutti gli effetti, giudiziali ed extragiudiziali, l'Impresa elegge domicilio legale ad SUCCIVO.

ART. 50 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'IMPRESA

Saranno a carico dell'Impresa i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. eseguire i servizi oggetto dell'appalto in nome proprio, con organizzazione dei mezzi e del personale necessari e con gestione a proprio rischio;
- b. svolgere i servizi oggetto dell'appalto in qualsiasi condizione di traffico o in condizioni climatiche avverse;
- c. la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio;
- d. la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;
- e. l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalle norme sulla sicurezza in vigore, necessarie a garantire il rispetto delle proprietà del Committente, nonché la vita e la incolumità dei terzi e del suo personale comunque addetto al servizio. A tal fine sarà a carico dell'Impresa la predisposizione di tutte le norme di profilassi e di prevenzione sanitaria volte a tutelare il personale dell'Impresa;
- f. l'impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto delle normative in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per l'espletamento del servizio nel rispetto delle norme del presente capitolato speciale d'appalto e della normativa vigente;
- g. l'impiego di personale in quantità sufficiente, al fine di garantire la perfetta esecuzione del servizio. L'elenco del personale impiegato per la esecuzione del servizio, con la indicazione degli estremi dei documenti di identificazione, dovrà essere comunicato al responsabile del procedimento prima del subentro alla gestione e comunque a ogni sostituzione ed integrazione.
- h. l'osservanza documentata delle vigenti norme in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e la vecchiaia, etc.
- i. ottenere i permessi di trasporto sia per le zone a traffico limitato che per le strade extra comunali in giornate festive;
- j. garantire, per tutta la durata dell'appalto, la continua disponibilità in efficienza degli automezzi necessari. Nel caso di indisponibilità anche momentanea, gli automezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti con altri aventi simili caratteristiche;
- k. inviare al committente via fax con anticipo di almeno sei giorni lavorativi, per tutti i servizi che non sono svolti con modalità continua (ad esempio la pulizia delle caditoie, la raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi etc.) un " Piano Operativo di intervento" con

indicazione della aree interessate e degli orari, in modo da consentire un più efficace controllo da parte del Committente stesso;

- l. compilazione dei documenti che si dovessero rendere necessari per il trasporto dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa vigente (formulari di identificazione dei rifiuti o altri tipi di documenti, come previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/2006). L'Impresa ha l'obbligo di consegnare mensilmente al Committente le copie dei FIR e/o degli altri tipi di documenti di trasporto come previsto dalla normativa vigente. Deve inoltre trasmettere al Committente i dati complessivi relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia con la periodicità e nel rispetto della modulistica cartacea o in formato file stabiliti dagli organi preposti ed approvati dal Committente.
- m. l'avvio del corretto smaltimento, a cura e onere dell'Impresa stessa, delle acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori (sia dislocati sul territorio che utilizzati per trasbordo o altro scopo e comunque impiegati dall'Impresa). L'Impresa mensilmente dovrà fornire rendiconto al committente sulle quantità smaltite ed impianti interessati.
- n. All'avviamento del servizio, prendere in consegna le aree nello stato in cui si trovano, senza avanzare richiesta di alcun onere economico o risarcimento nei confronti del committente, per eventuali attività non svolte dal gestore uscente o per eventuale maggior carico di lavoro necessario per il raggiungimento in tempi brevi dello standard richiesto per il nuovo servizio.
- o. Garantire, per tutta la durata dell'appalto, la continua efficienza dei contenitori per la raccolta differenziata di prossimità e per la raccolta differenziata a domicilio, dei cestini gettacarte, dei contenitori per la raccolta del vetro.

ART. 51 - CONTROLLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il Committente verificherà l'esecuzione del servizio e, qualora riscontrasse deficienze o inadempienze da parte dell'Impresa, si riserva il diritto di procedere all'applicazioni di penalità e/o eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal presente capitolato.

Per ogni tipo di attività (raccolta, spazzamento, servizi accessori ecc.) l'Impresa dovrà implementare un sistema di controllo della operatività in grado anche di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente capitolato.

Tale sistema dovrà essere condiviso ed approvato dal Committente. Le informazioni dovranno essere contenute in apposite schede di rilevazione che saranno accessibili al Committente per consentire il controllo di quanto svolto.

Il Committente si riserva di verificare il sistema interno di controllo adottato e di richiedere all'Impresa l'utilizzo di diverse procedure o attrezzature che documentino la qualità delle svolgimento di determinati servizi.

ART. 52 - TEMPI DI INTERVENTO

I tempi che l'Impresa dovrà osservare, a fronte di richieste da parte del Committente, riguardanti attività non usuali, saranno i seguenti:

- a. Reperibilità 24h/24 e 365 die/anno del Referente dell'Impresa o di un capo squadra di riferimento;
- b. intervento immediato di una adeguata squadra di pronto intervento (per le necessità più urgenti) o nel turno successivo per gli interventi per i quali è previsto lo svolgimento nella normale turnazione delle attività standard;
- c. entro sette giorni naturali e consecutivi per quelli che necessitano di modifiche organizzative riguardanti il personale;

- d. quindici giorni naturali e consecutivi per quelli che necessitano di un intervento di un automezzo particolare e non previsto nel parco automezzi base.

ART. 53 - ACCETTAZIONE QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI E DELLE ATTREZZATURE NECESSARI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attrezzature, i macchinari, gli utensili ed i materiali da impiegarsi nell'esecuzione del servizio, saranno a carico dell'Impresa che sarà altresì responsabile per qualsiasi danno a persone e/o cose venisse arrecato dai propri dipendenti nello svolgimento del servizio.

I materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio saranno approvvigionati dall'Impresa. Resta inteso che il Committente si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di quei prodotti che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone e/o alle cose, o in ogni caso non conformi a quanto previsto dal progetto-offerta.

ART. 54 - PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento del servizio e la salvaguardia dell'intero livello occupativo del Gestore cessante, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

In particolare, l'impresa aggiudicataria è obbligata a dare attuazione alle previsioni ex art. 6 del CCNL per i dipendenti da impresa e società esercenti servizi ambientali Fise-Assoambiente.

L'impresa è tenuta pertanto a osservare le disposizioni relativamente al subentro nella gestione e al rapporto di lavoro del personale mediante assunzione, a far data dall'inizio del servizio, con passaggio diretto ed immediato, senza soluzione di continuità e mantenendo i livelli di inquadramento maturati al 240 esimo giorno antecedente quello del subentro.

Il personale in servizio avente diritto all'assunzione risulta dall'elenco in allegato al presente capitolato (sub h).

L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Referente del Committente:

- a. l'elenco nominativo del personale impiegato, dei relativi turni di servizio con indicazione dell'orario di impiego;
- b. le mansioni di ciascuna persona in servizio;
- c. l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- d. i numeri di telefonia mobile coi quali poter contattare gli operatori di turno (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al committente);

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio dovrà:

- applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento dei servizi, nonché l'orario di impiego di cui all'elenco in allegato al presente capitolato;
- provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- provvedere ad informare e formare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi;
- non effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal 240 esimo giorno antecedente alla scadenza del contratto.

Il Committente resta estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa ed il Personale impiegato nel servizio. Lo sciopero è regolato dalla legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000. In caso di proclamazione di sciopero del personale dipendente, l'Impresa si impegna a garantire la presenza in servizio di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli

utenti e le Autorità. Durante l'espletamento dei servizi, detto personale non deve accedere nelle proprietà private; nel caso si dovesse presentare la necessità, esso dovrà essere preventivamente autorizzato dai proprietari e dovrà comportarsi rispettosamente. Ove un Dipendente dell'impresa dovesse assumere un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune contestazioni e successive sanzioni disciplinari. Il Personale dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

ART. 55 - VALUTAZIONI DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Per tutta la durata dell'appalto, il Committente si riserva la possibilità:

- a. variare le modalità dei servizi analiticamente descritti nell'offerta tecnica prodotta in sede di gara, previa comunicazione all'Impresa con un tempo di preavviso tale da consentire tecnicamente a quest'ultima di modificare l'operatività del servizio. Qualora la variazione sia tale da mutare sostanzialmente i costi del servizio, per maggiore impegni di personale o di mezzi, le parti dovranno preventivamente concordare e sottoscrivere i necessari adeguamenti contrattuali sulla base dei prezzi unitari di cui all'analisi dei costi allegati alla offerta economica.
- b. richiedere con preavviso di sette giorni naturali consecutivi, l'estensione dei servizi appaltati, nonché assegnare altri servizi simili o complementari a quelli in corso di esecuzione. In tal caso le parti concorderanno le modalità di gestione e provvederanno agli eventuali adeguamenti contrattuali, sulla base degli elementi di cui all'analisi dei costi allegati dall'impresa alla offerta economica, ovvero desumendoli in contraddittorio dall'analisi del mercato locale di riferimento;

ART. 56 - REDAZIONE PIANO OPERATIVO

Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, l'Impresa dovrà consegnare al Committente il "Piano Operativo di svolgimento del servizio", redatto in conformità al progetto-offerta prodotto in sede di gara e riporterà le seguenti informazioni:

- percorsi e relativi tempi intermedi per le attività di raccolta dei rifiuti urbani e di spazzamento;
- dettagli operativi di turnazione del personale, del trasferimento mezzi e della logistica.

Il Piano dovrà essere approvato dal Committente entro quindici giorni dalla sua consegna, con provvedimento del Dirigente preposto al Settore.

In ogni caso il Committente si riserva di richiedere la modifica dei dettagli operativi e dei percorsi/tempi di svolgimento all'Impresa, per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento, senza che ciò determini un aggravio di costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa stessa, che dovrà effettuare le modifiche in accordo ai tempi tecnici necessari e comunque entro sette giorni naturali consecutivi dalla richiesta ricevuta.

A richiesta del Committente, l'Impresa dovrà in ogni caso avviare il servizio, anche in assenza del sopra menzionato "Piano Operativo di svolgimento del Servizio", sulla base dei documenti presentati in sede di gara e le direttive eventualmente ricevute dal Committente.

ART. 57 - CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE

Al Referente Comunale è demandato il compito di effettuare tutti i necessari controlli sull'espletamento del servizio affinché gli stessi siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al contratto. In particolare il Referente Comunale o il Dirigente dell'Area cui compete il servizio, ha il compito di:

- impartire, tramite apposite disposizioni di servizio, le necessarie istruzioni o prescrizioni tecniche all'Impresa;

- controllare, durante l'esecuzione del servizio , la piena rispondenza dell'operato dell'impresa alle disposizioni previste dal presente capitolato, dal progetto offerta e dal Piano operativo di cui al precedente articolo;
- vigilare sulla qualità del servizio svolto dall'Impresa ed accertarne la conformità alle buone regole d'arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

Il referente comunale e l'eventuale personale preposto al servizio avranno diritto di accedere in qualsiasi momento nelle zone-aree di intervento in cui opera l'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari.

Il referente comunale ed il personale preposto al servizio avranno diritto di accedere in qualsiasi momento ai documenti che attestino la corretta gestione ambientale da parte dell'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari.

Il referente comunale dovrà documentare per iscritto al Dirigente preposto al servizio il controllo effettuato.

Tutte le incombenze relative alla gestione del servizio e delle squadre, alla sorveglianza sul rispetto delle norme sulla sicurezza, sono di esclusiva competenza e responsabilità dell'Impresa stessa.

CAPO VII - NORME PER LA RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI CON IL METODO DEL “PORTA A PORTA”

ART. 58 - CRITERI GENERALI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di cui al “Piano Comunale di Raccolta Differenziata” e al presente capitolato, verrà attuato con la separazione dei flussi mediante il sistema di raccolta porta a porta presso tutte le utenze domestiche, commerciali e le altre utenze.

Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili.

Il servizio dovrà essere svolto con inizio non oltre le ore 6,00 e termine massimo non oltre le ore 12,00.

Il servizio di raccolta, in ogni caso, dovrà concludersi in orario compatibile con gli orari di funzionamento dei siti di conferimento, salvo diversa metodologia proposta dall’Impresa in sede di offerta.

La raccolta avverrà in modalità domiciliare frazione per frazione e l’utente avrà l’obbligo di conferire le varie frazioni di rifiuto, entro l’orario prefissato, negli appositi contenitori forniti dall’impresa, posizionati sul suolo pubblico dagli utenti solo in orari serali, in adiacenza del rispettivo civico di domicilio ed in maniera ordinata.

I singoli punti di conferimento dei rifiuti devono essere tenute dall’impresa in condizioni di pulizia ed igiene.

Laddove le condizioni dell’abitato siano favorevoli, ovvero in presenza di adeguati spazi interni di condominio, di utenze commerciali, artigianali e industriali, i contenitori potranno essere posizionati in aree private sempreché le stesse siano liberamente accessibili agli operatori.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è dell’Impresa; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

Gli operatori dell’impresa dovranno provvedere alla pulizia dell’area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico.

Il Servizio di trasporto dovrà avvenire con mezzi idonei ed autorizzati.

La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo alle persone, né danno all’ambiente.

Nella predisposizione del progetto-offerta, per i servizi di raccolta previsti nel presente capitolato, l’Impresa dovrà tener conto che il Comune di SUCCIVO conta circa 8.100 abitanti, pari a circa 2.700 utenze domestiche, così come desumibile dall’analisi dell’allegato sub e), e dovrà prevedere:

- a. eventuale integrazione del censimento anonimo viario delle utenze abitative, commerciali, artigianali ed industriali;
- b. il computo degli accessori necessari all’attivazione dei servizi, quali ad esempio pattumiere e/o bidoni carrellati;
- c. confezionamento del Kit da consegnare ai diversi utenti, composto ad esempio da pattumiera domestica, sacchi biodegradabili, sacchi in polietilene trasparenti per la raccolta della plastica riciclabile, opuscolo informativo sulle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dell’utenza domestica;
- d. distribuzione del Kit e degli accessori alle utenze domestiche, non domestiche e commerciali.
- e. rimozione dei contenitori stradali (ove necessario);
- f. posizionamento dei contenitori per la raccolta di vetro;
- g. campagna di informazione alla cittadinanza ed alle singole categorie di produttori di rifiuti.

Tutte le predette attività dovranno essere espletate nei sessanta giorni antecedenti la partenza dei servizi indicati nel presente capitolato e tutti gli oneri derivanti dagli stessi dovranno essere computati nell'offerta .

L'impresa dovrà computare, per tutta la durata dell'appalto, la sostituzione degli accessori che eventualmente fossero danneggiati o sottratti dalle loro naturali postazioni per un massimo del 15% della fornitura iniziale.

Nel progetto offerta dovranno essere previste almeno le sottoindicate prescrizioni relative alle modalità operative e frequenza dei servizi, come indicato nei successivi articoli.

ART. 59 - RACCOLTA FRAZIONE RESIDUALE SECCA

Tale frazione è rappresentata da tutto ciò che residua dalla separazione delle varie frazioni di rifiuto riciclabili. Costituisce in pratica quella parte dei rifiuti che non può essere recuperata e, come tale, ha come destinazione finale un impianto di tritovagliatura ed imballaggio o altri siti quali quelli di discarica o termo riduzione eventualmente comunicati dalla competente Autorità.

La raccolta dovrà essere effettuata domiciliarmente (davanti ad ogni numero civico) **almeno tre volte a settimana**, con impiego di mezzi e personale adeguati alla dimensione territoriale e alla densità demografica di cui alle schede di censimento allegate. (allegato sub c)

L'Impresa dovrà indicare nel progetto - offerta il criterio individuato per l'eventuale assegnazione di contenitori alle utenze domestiche monofamiliari, plurifamiliari o condominiali, ed alle utenze non domestiche, quali i bar, ristoranti, ortofrutta, alimentari e supermercati, uffici pubblici, scuole ecc.

Nel caso di conferimenti non corretti da parte dell'utenza, sarà cura dell'impresa indicare le modalità di segnalazione alle autorità di controllo per l'applicazioni di eventuali sanzioni.

I costi di smaltimento di tale frazione dei rifiuti saranno a carico del Comune.

I rifiuti dovranno essere trasportati e conferiti nell'impianto indicato dal Comune.

Il trasporto ed il conferimento agli impianti comprende qualsivoglia onere o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio. Il canone, che sarà determinato a seguito della gara, si intende comprensivo degli oneri per il trasporto agli impianti indicati dal Comune e posti ad una distanza massima di 40 chilometri dal centro del Comune di SUCCIVO.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

ART. 60 - RACCOLTA MATERIALE ORGANICO

Il servizio prevede la raccolta della frazione organica presente nei rifiuti urbani delle utenze domestiche e non, in particolare e a titolo di esempio:

- pane, pasta, riso;
- fondi di caffè, di tè, di tisane e camomilla;
- carne, pesce, ossi, lische, gusci di frutti di mare;
- frutta e verdura, noccioli e semi, tappi di sughero;
- foglie e fiori recisi;
- uova e loro gusci, formaggi e croste;
- fazzoletti e tovaglioli di carta purché non stampati.

Tale frazione è suscettibile di recupero mediante compostaggio per la produzione di fertilizzante. La raccolta dovrà essere effettuata domiciliarmente **almeno tre volte a settimana**.

Ad intervenuta esecuzione dell'attività di raccolta, il progetto dovrà prevedere le modalità di trasferimento del materiale presso impianti atti a trattare la frazione organica.

L'impresa dovrà indicare nel progetto offerta la tipologia e le quantità di attrezzature che saranno fornite alle utenze per la raccolta della frazione umida, tenuto conto della seguente dotazione minima alle utenze domestiche:

- per ogni numero civico sul quale insistano meno di 5 famiglie, una pattumella (piccolo contenitore in polipropilene dal volume di 10 litri destinato alla raccolta dei rifiuti organici) per ogni famiglia;
- per ogni numero civico sul quale insistano da 5 a 10 famiglie, un bidone carrellato da 120 litri più una pattumella per ogni nucleo familiare;
- per ogni numero civico sul quale insistano oltre 10 famiglie, un bidone carrellato da 240 litri ogni 20 famiglie più una pattumella per ogni nucleo familiare.

La frazione raccolta dovrà essere conferita in impianti autorizzati indicati dal Comune, nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi e gli oneri di trattamento di tale frazione saranno a carico del Comune. Il trasporto ed il conferimento sono sempre da intendersi compresi nel corrispettivo del servizio, così come determinato in sede di gara.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

Il servizio di trasporto deve avvenire con mezzi idonei e autorizzati. La movimentazione di tale frazione di rifiuto, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.

ART. 61 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE

Il servizio consiste nella raccolta della frazione cartacea riciclabile, in particolare e a titolo di esempio di:

- giornali e riviste;
- fogli, buste, biglietti;
- scatole di cartone e cartoncino.

La raccolta viene effettuata domiciliariamente, **almeno una volta a settimana**, con mezzi e personale in numero adeguato.

Nel progetto offerta dovrà essere previsto un circuito dedicato ed una diversa frequenza per la raccolta della carta dagli uffici pubblici, banche, uffici postali, scuole.

Nel progetto offerta dovrà altresì essere previsto il ritiro di imballaggi in cartone conferiti da tutte le utenze non domestiche presenti sul territorio, attraverso un circuito dedicato e con frequenza di **almeno tre volte a settimana**. Gli imballaggi saranno raccolti sul piano strada in corrispondenza dell'utenza da servire, in orari tali da non intralciare le attività commerciali.

L'Impresa dovrà indicare le modalità di conferimento della frazione da parte delle utenze e la tipologia di attrezzature che saranno fornite per la raccolta come sopra definita.

Il materiale sarà conferito alla piattaforma indicata dal Committente e gli oneri di selezione saranno posti a carico di quest'ultimo. Il contributo derivante, riconosciuto dal Consorzio di filiera, sarà incamerato dal Comune. Le spese per il trasporto ed il conferimento alla piattaforma indicata dal Committente sono da intendersi comprese nel corrispettivo del servizio, così come determinato in sede di gara.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

ART. 62 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL MULTIMATERIALE

Il servizio consiste nella raccolta delle sottoindicate frazioni riciclabili:

- contenitori in plastica per liquidi quali ad esempio i flaconi per l'igiene domestica e per l'igiene personale, bottiglie per acqua minerale e per bevande, etc.;
- barattoli in banda stagnata;
- contenitori in acciaio;
- lattine in alluminio;
- minuteria in metallo (frammenti, chiodi, ecc.).

La raccolta dovrà essere effettuata , domiciliariamente, **almeno due volte a settimana**.

Nel progetto offerta l'Impresa dovrà indicare le modalità di conferimento della frazione da parte delle utenze e le tipologie di attrezzature che saranno fornite per la raccolta come sopra definita.

Il materiale sarà conferito alla piattaforma indicata dal Committente e gli oneri di selezione saranno posti a carico di quest'ultimo. Il contributo derivante, riconosciuto dal Consorzio di filiera, sarà incamerato dal Comune.

Le spese per il trasporto ed il conferimento alla piattaforma indicata dal Committente sono da intendersi comprese nel corrispettivo del servizio, così come determinato in sede di gara.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

ART. 63 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI CONTENITORI IN VETRO

Il servizio consiste nella raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto:

- barattoli e vasetti in vetro;
- bottiglie in vetro per acqua e liquidi in genere;
- frammenti di vetro di piccole dimensioni.

Per tale frazione dovrà essere prevista la collocazione sul territorio di contenitori, il cui numero dovrà essere adeguato alla densità demografica della zona servita ed il posizionamento degli stessi dovrà essere baricentrico rispetto all'utenza da servire. La distanza massima tra utenza e contenitore non potrà superare i 200 metri.

La frequenza di svuotamento **deve essere almeno settimanale** per ogni postazione e comunque ogni qual volta che si rende necessario.

Nel progetto offerta l'Impresa dovrà indicare i criteri e le modalità di distribuzione sul territorio dei contenitori, tenuto conto di un volume minimo pari a 2200 litri per ogni 600 utenze.

Nel progetto offerta dovrà essere previsto un circuito dedicato per la raccolta della suddetta frazione presso bar ed attività di ristorazione.

Il materiale sarà conferito alla piattaforma indicata dal Committente e gli oneri di selezione saranno posti a carico di quest'ultimo.

Il contributo derivante, riconosciuto dal Consorzio di filiera, sarà incamerato dal Comune. Le spese per il trasporto ed il conferimento alla piattaforma indicata dal Committente sono da intendersi comprese nel corrispettivo del servizio, così come determinato in sede di gara.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

ART. 64 - RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

Il servizio prevede la raccolta dei rifiuti ingombranti e ferrosi prodotti esclusivamente dalle utenze domestiche, edifici pubblici ed uffici pubblici e, a titolo esemplificativo, riguarderà le seguenti tipologie di rifiuti:

- a) RAEE
 - frigoriferi, frigocongelatori e surgelatori;
 - televisori, computer e loro parti, altri componenti elettronici;
 - lavatrici e lavastoviglie.
- b) Ingombranti
 - armadi, divani, poltrone, sedie, materassi e doghe in legno;
 - suppellettili di grandi dimensioni;
 - Altri oggetti metallici.

Il servizio dovrà essere articolato con modalità differenziate:

- 1) intervento a domicilio di squadra attrezzata:
 - prelievo a domicilio almeno tre giorni la settimana, previa chiamata dell'utenza al numero verde da istituire.
- 2) conferimento di detti rifiuti da parte dell'utenza direttamente presso eventuale futuro centro di raccolta comunale di cui al successivo art. 86. L'Impresa aggiudicataria che dovrà gestire anche detto impianto, dovrà garantire il servizio attivo almeno sei giorni su sette ed almeno per sei ore al giorno.

I rifiuti ingombranti saranno raccolti su suolo pubblico presso il domicilio dei cittadini richiedenti, con orari di intervento e calendario che saranno comunicati dall'Impresa all'utente al momento della richiesta.

Le richieste dovranno essere registrate su apposita modulistica e saranno trasmesse mensilmente al Committente con la indicazione dei tempi di evasione delle stesse.

Le spese per lo smaltimento di detti rifiuti saranno a carico del Committente.

Le spese di trasporto dei RAEE presso la piattaforma indicata dal Committente, così come quelle per il trasporto ed il conferimento degli ingombranti all'impianto indicato dal Committente sono da intendersi comprese nel corrispettivo del servizio, così come determinato in sede di gara.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

ART. 65 - RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA PRESSO I MERCATI

I rifiuti di provenienza mercatale (siano essi coperti o ambulanti su aree scoperte) o, comunque, prodotti da attività ambulante di vendita al dettaglio, devono essere raccolti e conservati dai produttori, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione.

A tal fine devono essere utilizzati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dall'impresa in sede di formulazione dell'offerta e comunque conformi alle normative in materia.

I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo. I rifiuti prodotti devono essere conferiti, al fine di consentire agli operatori una raccolta separata dei rifiuti, secondo le seguenti modalità:

- 1) carta e cartone puliti e accatastati ordinatamente;
- 2) cassette di legno e rifiuti organici raccolti in bidoncini o in appositi sacchi in materiale biodegradabile;
- 3) altri rifiuti secchi e/o voluminosi ordinatamente accatastati.

Per le attività mercatali, ovvero mercato settimanale o fiere, la raccolta dovrà essere assicurata nei giorni in cui tali attività si svolgono. Per le modalità di trasporto e conferimento ed oneri di smaltimento, si applicheranno le disposizioni di cui ai precedenti articoli.

ART. 66 - RACCOLTA SFALCI E POTATURE

Il servizio riguarda il prelievo a domicilio della frazione “verde” derivante dalle attività di sfalcio e potatura di aree e giardini pubblici e privati. Il servizio dovrà essere articolato con modalità differenziate:

- 1) intervento a domicilio di squadra attrezzata:
 - prelievo a domicilio **almeno un giorno a settimana**, previa chiamata dell’utente al numero verde da istituire, con squadra operativa composta da operatori in numero adeguato al fabbisogno e con mezzi idonei;
- 2) conferimento di detti rifiuti da parte dell’utenza direttamente presso eventuale futuro centro di raccolta comunale di cui al successivo art. 86. L’Impresa aggiudicataria che dovrà gestire anche detto impianto, dovrà garantire il servizio attivo almeno sei giorni su sette ed almeno per sei ore al giorno.

Il servizio dovrà essere assicurato anche per la raccolta della frazione verde derivante dalle attività di sfalcio di aree verdi di proprietà comunale e giardini pubblici, nonché di tutte le aree verdi delle scuole presenti sul territorio comunale. La frazione raccolta dovrà essere conferita in impianti autorizzati indicati dal Comune, nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi e gli oneri di trattamento di tale frazione saranno a carico del Comune.

Il trasporto ed il conferimento sono sempre da intendersi compresi nel corrispettivo del servizio, così come determinato in sede di gara.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all’impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

ART. 67 - RACCOLTA R.U.P.

Il servizio riguarda le seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi:

- batterie e pile esauste;
- farmaci scaduti o inutilizzati;
- prodotti etichettati come sostanze e preparati pericolosi;
- oli minerali e vegetali esausti.

Il raggiungimento di standard efficaci di raccolta si realizza attraverso una diffusa rete di contenitori presso rivenditori o presso produttori specifici. Le caratteristiche di tali tipologie di rifiuto, intercettabili obbligatoriamente a causa della elevata pericolosità se dispersi nell’ambiente, fa sì che la loro raccolta venga particolarmente curata e risulti quanto più efficace, in particolare dovranno essere posizionati sul territorio

- contenitori da banco tubolari ubicati all’interno di abituali rivenditori di pile e batterie;
- contenitori da interno per la raccolta di farmaci scaduti presso tutte le farmacie presenti sul territorio.

All’interno di eventuale futuro Centro di Raccolta Comunale, la cui gestione sarà affidata all’Impresa aggiudicataria, dovrà altresì essere prevista la installazione di:

- contenitore per il conferimento diretto da parte dell’utenza dei prodotti etichettati “T” e/o “F”;
- contenitori, a tenuta e in sicurezza, per il conferimento diretto da parte dell’utenza domestica degli oli minerali e vegetali.

I servizi dovranno essere espletati da operatori in numero adeguato e dotati di idonei abiti da lavoro e dalle necessarie attrezzature di sicurezza; l' automezzo utilizzato per l'espletamento del servizio, dovrà essere attrezzato con contenitori adatti alla raccolta dei rifiuti pericolosi.

Il progetto offerta dovrà contenere le modalità, la tipologia di contenitori, il calendario e la frequenza del servizio. In ogni caso, al verificarsi di situazioni di bisogno, potranno essere intensificate le frequenze. Raggiunto il pieno carico dei suddetti contenitori, l'Impresa provvederà al trasporto agli impianti autorizzati. Gli oneri relativi al trasporto e/o allo stoccaggio ed allo smaltimento saranno a carico dell'Impresa.

Il Trasporto agli impianti di destinazione dovrà essere eseguito con veicoli a norma, che dovranno trasportare le quantità in peso e volume per i quali sono stati omologati.

Per quanto riguarda la destinazione di tale frazione di rifiuto, l'impresa dovrà avvalersi degli impianti autorizzati indicati dal Comune, nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi e gli oneri di trattamento di tale frazione saranno a carico del Comune.

Il trasporto ed il conferimento sono sempre da intendersi compresi nel corrispettivo del servizio, così come determinato in sede di gara.

Solo per destinazioni superiori a 40 chilometri, calcolati lungo la strada più breve dal centro del Comune di SUCCIVO all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei soli costi di trasporto, con riferimento alle tabelle ACI.

ART. 68 - RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI

Considerato che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 152/2006, i rifiuti cimiteriali sono classificati come urbani, l'impresa dovrà farsi carico della raccolta e del trasporto di detti rifiuti.

Nel progetto offerta l'impresa dovrà indicare le modalità di conferimento delle varie frazioni da parte dagli addetti ai servizi cimiteriali, indicando altresì la tipologia di contenitori che intende fornire e le modalità di stoccaggio all'interno dell'area cimiteriale, in ottemperanza ai dettami di cui al D.P.R. 254/2003.

Raggiunto il pieno carico di tali contenitori, l'Impresa provvederà al trasporto agli impianti autorizzati. Il carico e il trasporto saranno pertanto a carico dell'Impresa. Il Trasporto agli impianti di destinazione dovrà essere eseguito con veicoli a norma, che dovranno trasportare le quantità in peso e volume per i quali sono stati omologati.

Per quanto riguarda la destinazione di tale frazione di rifiuto, l'impresa dovrà avvalersi degli impianti autorizzati indicati dal Comune, nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi e gli oneri di trattamento di tale frazione saranno a carico del Comune.

CAPO VIII - SPAZZAMENTO INTEGRATO

ART. 69 - OBIETTIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio prevede lo spazzamento e la pulizia di tutte le strade, aree e spazi pubblici o soggetti ad uso pubblico. Nel servizio risultano pertanto comprese le seguenti attività:

- raccolta di qualsiasi rifiuto prodotto dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, detriti, terriccio, foglie, escrementi animali, etc.;
- svuotamento di cestini gettacarte e relativa sostituzione dei sacchi a perdere, ove previsti.

L'organizzazione dovrà prevedere la combinazione delle seguenti modalità operative complementari e differenziate per finalità e tipologia di rifiuti raccolti:

- spazzamento manuale;
- spazzamento meccanizzato;
- eventuali interventi straordinari.

A titolo esemplificativo si individuano le sottoindicate tipologie di aree oggetto del servizio:

- Strade e Piazze
- Parcheggi Pubblici all'aperto
- Marciapiedi
- Aiuole ed aree verdi
- Cimitero Comunale
- Aree Mercatali
- Piste ciclabili
- Aree circostanti i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.

Lo spazzamento manuale dovrà essere svolto da operatori in numero adeguato all'estensione del territorio e dotati di mezzi per la mobilità e attrezzature varie (carrello, scopa, paletta, soffiafoglie, aspiratore ecc.). Le operazioni di pulizia manuale agiscono sui rifiuti ricorrenti (carta, polveri, ecc.), casuali (pacchetti di sigarette vuoti, foglietti di carta, escrementi animali, ecc.). Il servizio prevede inoltre lo svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacco a perdere pieno e la sostituzione con analogo vuoto, ove previsto.

Lo spazzamento meccanizzato dovrà essere eseguito con l'impiego di autospazzatrice e personale di supporto avente la funzione di rendere possibile l'accumulo di detriti da asportare nelle zone non accessibili alla macchina.

Questa tipologia di servizio è rivolta oltre che ai rifiuti ricorrenti, casuali ed eccezionali, ai rifiuti propriamente stradali e stagionali quali polvere, terriccio e simili, foglie e ramaglie di piccole dimensioni.

La frequenza del servizio dovrà essere prevista nel progetto-offerta, con la espressa prescrizione che, nelle zone di centro urbano, ove vi è maggiore presenza di pedoni, servizi ed attività commerciali, il servizio dovrà essere effettuato almeno sei giorni su sette, mentre nelle rimanenti zone la frequenza non potrà essere inferiore a un intervento a settimana.

La planimetria in allegato sub c) al presente capitolato speciale d'appalto, individua le zone ove il servizio dovrà essere effettuato sei giorni su sette, nonché le zone ove può essere prevista la frequenza minima di un giorno su sette. Il progetto-offerta dovrà contenere la indicazione delle zone, nonché la tipologia e la frequenza del servizio effettuato, con la espressa previsione del rispetto delle prescrizioni di cui ai commi precedenti.

ART. 70 - SERVIZIO DI GESTIONE DEI CESTINI STRADALI

Il servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità del progetto-offerta ed, al minimo, dovrà prevedere:

- lo svuotamento, la ricollocazione al loro interno, nelle tipologie che lo consentano, di un adeguato sacchetto fermato, da svuotare secondo necessità, ivi compresa la raccolta dei rifiuti sparsi nelle vicinanze degli stessi cestini.
- il servizio di svuotamento dei cestini dovrà essere attuato mediante l'utilizzo di operatori muniti di mezzo attrezzato.

Nel progetto-offerta l'Impresa dovrà indicare la tipologia e il modello di cestino che intende utilizzare, tenendo conto essi, in numero non inferiore a duecento, dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, che potrà richiedere delle variazioni nelle tipologie e nel colore, finalizzate all'ottimale inserimento nell'arredo urbano.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito allo smaltimento in impianti idonei, con spese a carico del committente.

L'Impresa, per tutta la durata del contratto, dovrà garantire la perfetta efficienza dei cestini stradali, mediante periodici interventi di manutenzione o sostituzioni degli stessi (per un massimo del 15% della fornitura iniziale) in caso di rottura irreparabile, anche senza specifica richiesta del Committente.

ART. 71 - AREE ADIBITE A FIERE E MERCATI O IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI

Nel progetto-offerta l'Impresa dovrà prevedere la ramazza delle aree adibite a fiere e mercati, nonché analoghi interventi a seguito di manifestazioni, sagre, feste patronali etc.

I citati interventi dovranno essere effettuati contestualmente al termine degli eventi caratterizzanti, ragion per cui la frequenza dovrà essere commisurata a tali parametri, tenuto comunque conto del numero minimo di interventi da realizzare secondo quanto indicato all'allegato grafico.

Il servizio dovrà garantire la pulizia delle aree in argomento, nonché la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da spazzamento, oltre alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, come indicato negli articoli precedenti.

Nel progetto-offerta dovrà altresì essere prevista, per le suddette zone, la frequenza degli interventi di lavaggio ed igienizzazione in numero adeguato alle attività ivi svolte. L'impresa dovrà altresì garantire interventi particolari per la ramazza, lavaggio ed igienizzazione, di aree pubbliche o piazze utilizzate per l'espletamento di manifestazioni pubbliche, feste cittadine o eventi culturali.

ART. 72 - SPAZZAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE, DEI PARCHI E VILLE COMUNALI

Nel progetto-offerta i concorrenti devono indicare, per il Cimitero Comunale, i parchi e le pubbliche ville, la frequenza e modalità dei previsti interventi di ramazza, con frequenza di **almeno due giorni a settimana**.

Il progetto-offerta dovrà prevedere le modalità per le operazioni di spazzamento ed il relativo calendario.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito allo smaltimento in impianti idonei, con spese a carico del committente.

ART. 73 - SPAZZAMENTO SULLE ROTONDE E SULLE AIUOLE ORNAMENTALI O SPARTITRAFFICO

Nell'ambito delle normali operazioni di spazzamento delle vie cittadine, dovranno obbligatoriamente essere puliti anche i seguenti elementi:

- Rotonde
- Aiuole ornamentali
- Aiuole Spartitraffico
- Elementi rigidi di canalizzazione del traffico e strutture similari.

Il progetto-offerta dovrà contenere le modalità operative che saranno seguite per l'espletamento di tale servizio, la tipologia di attrezzature utilizzate, il calendario e la frequenza delle operazioni.

ART. 74 - ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI STANDARD DI SPAZZAMENTO

Le squadre operative del servizio di spazzamento dovranno essere attrezzate per effettuare, senza alcun onere aggiuntivo per il committente e comunque all'interno dell'orario di lavoro previsto, le seguenti attività:

- 1) Raccolta siringhe abbandonate - i prelievi dovranno essere effettuati seguendo una specifica procedura operativa di sicurezza dell'Impresa ed utilizzando apposite pinze e contenitori a norma. Tali attrezzature saranno a carico dell'Impresa. Il conferimento a impianti di smaltimento idonei sarà effettuato dall'Impresa, con oneri a carico del Committente. Il servizio dovrà essere svolto non solo contestualmente all'attività standard di spazzamento, ma anche su segnalazione del Committente, con esecuzione al massimo nel turno di lavoro successivo.
- 2) Attività di pronto intervento per sversamenti accidentali di liquidi e solidi - le azioni da svolgere in tali casi prevederanno l'impiego di specifiche sostanze assorbenti per eventuali oli sversati e la loro successiva rimozione mediante spazzamento manuale o meccanizzato. Le sostanze da impiegare per dette attività saranno ad esclusivo carico dell'Impresa.

ART. 75 - INTERVENTI STRAORDINARI PER LA CADUTA DELLE FOGLIE

Il progetto offerta dovrà altresì contenere indicazioni sugli interventi straordinari che saranno effettuati per la caduta delle foglie nei periodi autunnali ed invernali. Per tali interventi e per detti periodi dell'anno, il personale addetto alle attività di ramazza dovrà essere provvisto di adeguate attrezzature aspirafoglie e di attrezzature specifiche per aumentare l'efficienza dell'intervento. In tali periodi, i percorsi ed i tempi di percorrenza per ogni area di spazzamento, dovranno essere adeguati per consentire una maggiore attenzione alle vie caratterizzate da una sensibile presenza di alberi a foglie caduche.

CAPO IX - ALTRI SERVIZI

ART. 76 - RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO

In tutte le aree del territorio comunale di proprietà pubblica o aperte all'uso pubblico, interessate dalla raccolta con il sistema del porta a porta, è onere dell'Impresa la raccolta ed il trasporto a recupero e smaltimento dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico fino al quantitativo massimo di 50 tonnellate/anno. I costi di smaltimento saranno a carico del Committente, secondo i criteri di cui alle singole frazioni di rifiuto indicate negli articoli precedenti .

ART. 77 - PULIZIA CADITOIE E FONTANE PUBBLICHE

L'Impresa dovrà assicurare , durante il servizio, la pulizia delle caditoie destinate allo scarico delle acque piovane, sia che si tratti di chiusini in ghisa, di bocchette di granito o di cemento, di bocche di lupo o di altro tipo, in modo da agevolare il regolare deflusso di acque.

Nel progetto-offerta dovrà essere indicato il calendario con la frequenza del servizio che dovrà essere garantito almeno una volta l'anno nei mesi di (luglio-agosto) e ogni qualvolta si renda necessario per sopravvenute esigenze, su segnalazione degli uffici comunali competenti e senza oneri aggiuntivi.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito ad impianto autorizzato, con oneri a carico dell'Amministrazione.

Rientra nei compiti dell'Impresa la pulizia delle fontanine pubbliche, compreso le operazioni per prevenire l'intasamento degli scarichi e la formazione di ristagni d'acqua putrida.

ART. 78 - DISERBO MECCANICO E CHIMICO DELLE STRADE E DEI MARCIAPIEDI - MANUTENZIONE DEL VERDE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA COMUNALE

Il diserbo meccanico sarà assicurato nei cambi di stagione autunnale e primaverile. Il diserbo chimico sarà effettuato nel periodo primaverile, con l'impiego di prodotti omologati ed autorizzati dagli organi competenti. Tali attività interesseranno tutte le aree carrabili e pedonali di uso pubblico, nonché le cunette stradali, secondo un programma concordato con il Committente. L'Impresa dovrà altresì provvedere alla manutenzione del verde a servizio degli edifici scolastici di competenza comunale.

L'elenco di tali edifici è allegato al presente capitolato sotto la lettera " sub d".

Il progetto-offerta dovrà contenere il calendario degli interventi e la frequenza degli stessi, facendo presente che tali interventi non potranno essere inferiori a quattro annui, cadenzati anche in ragione delle attività che si svolgono in detti edifici. L'Impresa dovrà altresì provvedere alla rimozione degli sfalci ed all'avvio allo smaltimento secondo le modalità di cui alle vigenti disposizioni di legge.

ART. 79 - LAVAGGIO, DISINFEZIONE E SOSTITUZIONE DEI CASSONETTI

La pulizia e disinfezione dei cassonetti, utilizzati per la raccolta differenziata di prossimità e per i contenitori stradali per la raccolta del vetro, sarà svolta mediante l'impiego di un apposito automezzo, lavacassonetti, omologato ed autorizzato dagli organi competenti, munito di vasca di raccolta delle acque che risultano dal lavaggio, in modo che non vi sia sversamento di liquido maleodorante nell'ambito della sede stradale. Saranno utilizzati allo scopo idonei detergenti contenenti sostanze disinfettanti a base di sali quaternari di ammonio. Sarà garantita la pulizia straordinaria di quei cassonetti soggetti a sversamento di particolari materiali, tali da richiedere interventi mirati . Le operazioni dovranno avere inizio in orari tali da ridurre disagi ed intralci alla viabilità e circolazione. Il progetto-offerta dovrà prevedere il calendario degli interventi di lavaggio dei cassonetti, con la indicazione della frequenza nel periodo estivo e nei rimanenti periodi dell'anno.

L'Impresa dovrà garantire la perfetta efficienza ed il decoro dei contenitori stradali mediante continua e adeguata manutenzione delle parti maggiormente usurabili al fine di garantirne la piena funzionalità. In caso di rottura irreparabile l'Impresa dovrà assicurare la sostituzione immediata anche senza specifica richiesta del Committente, fino a un massimo del 15% della fornitura iniziale.

Contestualmente al lavaggio dei cassonetti, dovrà essere garantito anche il lavaggio e disinfezione della superficie di sedime del cassonetto stesso, con apposita idropulitrice.

L'Impresa deve tener conto che tutti i contenitori proposti in sede di gara dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, che potrà richiedere delle variazioni nelle tipologie e nel colore finalizzate all'ottimale inserimento nell'arredo urbano.

ART. 80 - LAVAGGIO E DISINFEZIONE STRADE

Nel periodo estivo deve essere assicurata la presenza quotidiana sul territorio di una innaffiatrice per il lavaggio e l'igienizzazione delle principali strade e piazze cittadine. Oltre ai percorsi definiti, su indicazione dell'ufficio preposto, qualora se ne ravvisi la necessità, sarà garantito l'intervento in quelle zone che presentino particolari esigenze di igienizzazione.

Il progetto-offerta dovrà contenere la indicazione della tipologia di automezzo usato per l'espletamento del servizio, del personale impiegato e del calendario degli interventi con la indicazione della frequenza settimanale.

ART. 81 - SERVIZIO DI PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI IN OCCASIONI PARTICOLARI

In occasione di ricorrenze particolari e manifestazioni di particolare importanza (Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua, Feste Patronali, Periodi Elettorali, Manifestazioni patrocinate dal Comune, ecc.), l'Impresa dovrà provvedere ad istituire apposito servizio aggiuntivo di svuotamento dei cestini stradali, di spazzamento meccanizzato e manuale ed eventuale lavaggio delle strade in modo da garantire sollecito ed efficiente servizio durante e dopo le manifestazioni.

ART. 82 - CONSUNTIVO DEI SERVIZI E CRITERI PER IL CALCOLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'Impresa dovrà fornire mensilmente o comunque a richiesta del Committente, i dati relativi alla raccolta differenziata, i quantitativi e le destinazioni di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel territorio comunale e dovrà fornire tutti i dati inerenti l'esecuzione dei servizi che il Comune dovesse richiedere. In particolare l'Impresa dovrà compilare tutta la documentazione necessaria per l'assolvimento degli obblighi di legge sia nazionali che locali e per le comunicazioni agli Osservatori Regionali e Provinciali. Come indicato nel precedente art. 13 del presente capitolato speciale d'appalto, il metodo di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dovrà tener conto delle modalità di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.L. 90/2008, convertito nella Legge 123/2008.

ART. 83 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Compete all'Impresa aggiudicataria adottare le iniziative atte a svolgere attività di carattere promozionale necessarie ad informare e sollecitare la collaborazione degli utenti al fine di garantire i livelli di esecuzione dei servizi richiesti. Le modalità di svolgimento della campagna di informazione saranno quelle contenute nel progetto-offerta, nel quale dovrà essere presentato il programma dettagliato delle iniziative di informazioni/sensibilizzazione che si ritiene di dover proporre, specificando l'entità dei materiali a supporto e le modalità di coinvolgimento di istituzioni ed associazioni ed il budget relativo. Sarà obbligatorio per l'Impresa prevedere nella campagna di informazione e sensibilizzazione il coinvolgimento diretto almeno delle istituzioni scolastiche anche con incentivi e premialità.

ART. 84 - ISTITUZIONE DI UN NUMERO VERDE, DEPOSITO, UFFICI E LOCALI SPOGLIATOIO

È compito dell'Impresa istituire, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, un "numero verde gratuito" ed un indirizzo di posta elettronica, che saranno resi pubblici attraverso una mirata campagna di informazione. Essi avranno il compito di raccogliere e smistare le richieste di intervento o di informazione da parte degli utenti, nonché gli eventuali inoltri di reclami.

Il numero verde, necessario per raccogliere le richieste degli utenti, dovrà essere operativo tutti i giorni feriali almeno dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed almeno due pomeriggi a settimana dalle ore 15,00 alle ore 18,00, ed in grado di registrare eventuali messaggi nelle rimanenti ore della giornata.

L'impresa dovrà provvedere a propria cura e spese a realizzare e/o locare apposita area per il deposito degli automezzi.

L'Impresa dovrà altresì provvedere, a sue spese, a realizzare e/o locare i locali tecnici, spogliatoi e servizi igienici per il personale, nonché gli uffici per il personale che effettuerà il servizio di cui al presente appalto. Il cantiere deve essere preferibilmente ubicato sul territorio comunale, per garantire il veloce trasferimento degli operatori.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto, saranno custoditi dall'Impresa. La funzionalità del numero verde e del cantiere sono a totale carico dell'Impresa.

ART. 85 - DISTRIBUZIONE DEI CONTENITORI NECESSARI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI PORTA A PORTA

Nel progetto offerta dovrà essere indicata la modalità di distribuzione dei kit e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti porta a porta (sia per le utenze domestiche che non domestiche); durante l'attività di consegna per la raccolta porta a porta, l'Impresa dovrà anche effettuare un'informazione di base agli utenti.

ART. 86 - GESTIONE DI EVENTUALE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Ove mai entrasse in attività un centro di raccolta comunale, la gestione verrà affidata al Soggetto Affidatario del servizio di igiene urbana fino alla conclusione del relativo contratto di appalto.

La gestione di eventuale centro di raccolta Comunale dovrà essere effettuata dal Gestore secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'08/04/2008 (pubblicato nella G.U. n°99 del 28/04/2008) e dalle altre disposizioni di legge in materia vigenti, nonché secondo quanto dovesse essere stabilito da regolamento comunale e disciplinare .

ART. 87 - DISCORDANZA NEGLI ATTI

Qualora negli atti contrattuali derivanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal Disciplinare di Gara e dal bando di Gara, dovessero riscontrarsi disposizioni di carattere discordante, l'impresa aggiudicataria ne farà immediata segnalazione scritta al Committente per i conseguenti provvedimenti di modifica finalizzati, di norma, alla adozione del provvedimento più conveniente alla stazione appaltante. Qualora le discordanze dovessero prevedere soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà al Committente.

Nell'ipotesi di incongruenza tra quanto esposto nei successivi Capi VII, VIII, IX e X e il "Piano di Raccolta Differenziata", le previsioni di cui al presente capitolato sono, in ogni caso, prevalenti.

ART. 88 - DISPOSIZIONI FINALI

L'impresa si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato. Il Committente notificherà all'Impresa tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tali situazioni iniziali. Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate e da applicarsi tutte le disposizioni di legge che regolano la materia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to rag. Aniello Marsilio